



DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam



NUOVA ERA

Calcio: il nipote di Raul Gardini ha comprato il Ravenna e vuole portarlo in serie A. Progetti futuri e amarcord



Occhiali fatti a mano
personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialiadicessere.it



DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

Il brew-pub artigianale a 360 gradi, dalla birra agli hamburger, pizza e barbecue per un'esperienza unica di cibi e sapori

«Lavoro costante, studio e ricerca sono alla base di quello che facciamo – racconta il titolare **Simone Bedeschi** –. Abbiamo investito su nuove attrezzature all'avanguardia, sia per il barbecue che per il birrificio, per offrire prodotti della massima qualità»



Il titolare di Bajon, Simone Bedeschi (a sinistra), con il birraio Saverio Casadei



permettono di effettuare migliori controlli, offrendo un prodotto della massima qualità. Anche per quello che riguarda il birrificio sono stati fatti numerosi miglioramenti, abbiamo acquistato l'ossimetro, l'inlattinatrice e l'etichettatrice. Strumentazioni all'avanguardia che ci permettono di lavorare di più e nel miglior modo», continua il titolare.

L'impegno e l'autenticità dei prodotti non mancano di riconoscimenti ufficiali: solo nel 2024 il birrificio può vantare la menzione tra le **"Eccellenze" della guida Slow Food**, il riconoscimento per il reparto **"food"** da parte di **Locale Goloso** e i premi per

le birre: l'**Italian style pilsner "Selva"** è stata premiata da **Unionbirra**, **"Vienna"**, **"Selva"** ed **"Euforia"** rientrano tra le **"Etichette imperdibili"** di **Slow Food** e la **"No Way"** è stata premiata allo **Schiama craft beer village**: si tratta di una birra nera ad alta fermentazione saturata in azoto anziché in anidride carbonica, risultando molto scorrevole, morbida e vellutata e caratterizzata da leggere note tostate di caffè e cioccolato e da una schiuma densa e persistente.

«Questo risultato unico è dovuto anche all'impianto in carboazoto con rubinetto sparkler che serve per servire questa birra carboazotata, siamo l'unico birrificio nella zona che produce birre di questo genere, e che ha un impianto simile nel proprio locale» spiega Bedeschi, e continua: «A proposito... è appena uscita una nuova birra fermentata in azoto, che presenta le stesso corpo vellutato e la schiuma "pannosa" che rendono speciali la "No Way". Il nuovo prodotto si chiama **"Pink Mug"** ed è una gose al lampone, composta da una base di malto d'orzo, frumento e avena e fermentata con l'aggiunta di lamponi. Dissetante e leggermente acidula per via dei frutti rossi, è la birra perfetta per l'estate».

«Ci siamo divertiti molto quest'anno, collaborando spesso con realtà molto interessanti. Riuscire a lavorare e mettere insieme tante idee diverse facendo nascere birre uniche è davvero stimolante, perché ci permette di esprimerci al massimo. Come la **Black Beauty** (imperial stout) realizzata in collaborazione con il birrificio Torremozza, e l'**Exsecutio #7** (gose al kumquat) nata insieme a Boia Brewing, e presto ne usciranno altre. Questo vale anche per il cibo: alcuni nostri prodotti, iconici e artigianali, sono stati voluti in altri locali per celebrare eventi importanti, come anniversari e compleanni. Quest'estate ci trovate in tutta la riviera romagnola, e non solo, molti locali acquistano le nostre birre per offrire un prodotto nuovo, sincero e unico, da gustare anche in riva al mare» conclude Bedeschi.



BIRRIFICIO BAJÖN

Aperto dal martedì alla domenica ore 18-24

Seguici su



L'OPINIONE



Migranti, l'empatia dell'arte e l'ignavia della politica

di Fausto Piazza

Mai come quest'anno il Ravenna Festival, appena conclusa la 28esima edizione – nella sua vocazione tematica – ha espresso tanta sensibilità nel legare spettacoli e incontri a questioni etiche, sociali e di spiccata attualità comunitaria. Dalla solidarietà a cittadini e territori colpiti dalla devastante alluvione del 2023 con i concerti "Romagna in fiore", all'attenzione per la salvaguardia ambientale e la crisi climatica (in particolare con l'inedito progetto "Trilogia Qatsi"), fino all'evocazione del perdurante stillicidio di vittime delle migrazioni globali con la dedica delle "Vie dell'Amicizia 2024". Quest'ultima puntualità si è per la prima volta sdoppiata in due eventi: il grande concerto diretto da Riccardo Muti a Ravenna e poi a Lampedusa, nel cuore del dramma degli esodi del Mediterraneo, e l'opera di teatro musicale "Non dirmi che hai paura", incentrato sulla tragica vicenda di Samia Yusuf Omar. Entrambi con una notevole partecipazione e apprezzamento da parte del pubblico. Sul podio il Maestro ha, per così dire, superato se stesso – sul piano dell'eccellenza artistica e della saggezza culturale – eseguendo con l'orchestra Cherubini un programma non proprio di facile ascolto, ma estremamente evocativo, con composizioni contemporanee firmate per l'occasione da Alessandro Baldessari e Giovanni Sollima, e lasciando spazio anche a canzoni etniche e folkloriche interpretate dall'ensemble vocale tutto al femminile "Coro a Coro". Peraltro, con la simbolica particolarità dell'utilizzo di una ventina di variopinti strumenti ad arco (violini, viole, violoncelli e contrabbassi) realizzati col legno dei barconi dei migranti approdati a Lampedusa e realizzati da maestri liutai in laboratori all'interno di due carceri italiani. Stesso approccio inedito anche per il musical contemporaneo che ha rievocato il racconto dell'atleta somala Samia (dal romanzo biografico di Giuseppe Catozzella), già in gara alle olimpiadi di Pechino, poi costretta a emigrare attraverso il Mediterraneo per inseguire il sogno delle Olimpiadi di Londra e invece inghiottita dal mare prima di approdare in Italia. "Non dirmi che hai paura" è uno spettacolo commovente, di grande potenza immaginifica, fra parole, danza, musiche ed effetti visivi, interpretato da una moltitudine di giovani e giovanissimi artisti di talento (fra cui la splendida Giorgia Massaro), per la regia di Laura Ruocco. Due eventi che ci insegnano quanto sia importante l'empatia dell'arte per risvegliare le coscienze e tenere alta l'attenzione (e l'indignazione) del pubblico contro i soprusi nei confronti della sofferenza del prossimo, dei più fragili e diseredati. E quanto invece sia deplorabile e ipocrita l'ignavia della politica e degli interessi economici che pretendono di governare chi fugge da guerre, fame, e disastri ambientali. Senza considerare che essenzialmente è una scelta, vitale, di umanità, di fratellanza, di accoglienza.

SOMMARIO

6 ECONOMIA

LA PROTESTA DI PORTUALI E AGRICOLTORI



14 TURISMO

MUCILLAGINE: STORIA DI UN FENOMENO MARINO



15 STORIE

IN AUTO FINO ALLA MONGOLIA PER FARE BENEFICENZA



20 SPETTACOLI

IL CALENDARIO DELL'ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA



26 GUSTO

SEMI DI CHIA E DI PAPAVERO: FONTI DI PROTEINE



L'OSSERVATORIO



L'entusiasmo per il nostro Patuelli

di Moldenke

«Questa conferma in un ruolo così importante rappresenta per Ravenna motivo di profondo orgoglio» (il sindaco Michele de Pascale).

«Un onore per Ravenna ma anche un'opportunità per far valere in tutto il sistema bancario principi morali, etici e di storia patria» (l'ex vicesindaco Gianantonio Mingozzi in rappresentanza di Sapor).

«Con grande soddisfazione confermo il nostro comune impegno nel costruire con slancio un nuovo clima di fiducia per le imprese del nostro territorio e del Paese, perseguendo una ripresa duratura dello sviluppo, maggiore occupazione, sostenibilità e solidarietà sociale» (il presidente della Camera di Commercio Giorgio Guberti).

«Sono molto contenta di questa nomina perché da quando c'è lui al comando delle banche la mia vita è migliorata, i mutui sono diventati più leggeri, spendo meno a fare la spesa e in banca mi tirano dietro i soldi. Grazie» (una casalinga di Ravenna).

«Un grande orgoglio per noi imprese ravennati, che quando siamo in difficoltà così possiamo andare in banca e farci prestare tutti i cazzi di euri che vogliamo, basta dire che siamo suoi amici» (un imprenditore di Fornace Zarattini).

«Siamo sempre più ricchi, grazie a questa ulteriore conferma. Ci siamo stancati di incassare interessi sempre più alti, così è troppo facile» (un risparmiatore della Cassa di Ravenna).

«Lo speravamo, che venisse confermato per il centesimo anno di fila, così per noi giovani sarà sempre più facile ottenere un mutuo per comprare la prima casa» (una coppia appena sposata alla ricerca di una villa con piscina in zona Darsena).

Sono tutte entusiastiche le reazioni dei ravennati alla recentissima conferma di Antonio Patuelli alla presidenza delle banche italiane (Abi) per il sesto mandato consecutivo. Viva!



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.057

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:

Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

Fuochi di Sant'Apollinare

22 LUGLIO ♦ ore 23.30

SPETTACOLO
PIROTECNICO
LUNGO LA COSTA

da 6 postazioni



Comune
di Ravenna



CON IL CONTRIBUTO DI
Cooperativa Spiagge Ravenna
Club del Sole vacanze all'aria aperta

Scopri il programma
www.turismo.ra.it

IL PROVVEDIMENTO

La Regione approva la richiesta di referendum per abolire l'autonomia differenziata

Ultimo atto di Bonaccini prima delle dimissioni: «Noi a favore del decentramento ma questa legge spacca il Paese»

Ultimo atto da Presidente della Regione di Stefano Bonaccini, che ha rimandato le dimissioni, dopo l'elezione a giugno al Parlamento europeo, proprio per poter permettere all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di approvare la richiesta di referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

«Con una maratona di 24 ore d'Aula per superare l'ostruzionismo della destra – sottolinea Bonaccini – l'Assemblea legislativa della nostra Regione, dopo quella della Campania di lunedì, ha appena votato due quesiti referendari per cancellare la proposta sbagliata e divisiva del Governo e, in subordine, per stabilire che prima di devolvere qualsiasi funzione, il Parlamento e il Governo debbano definire e finanziare i livelli essenziali delle prestazioni per tutto il Paese». Il via libera dell'Aula ha visto l'iniziativa congiunta di PD, Europa verde, Emilia-Romagna coraggiosa, Italia viva, Lista Bonaccini presidente e Movimento 5 stelle. Bonaccini in qualche modo replica anche a chi da tempo lo accusa di essere stato un sostenitore dell'autonomia differenziata. «

«L'Emilia-Romagna ha sempre sostenuto ogni processo di decentramento che avvicinasse le decisioni ai cittadini e ai territori, ma dentro un quadro chiaro di unità dell'Italia e in una logica di solidarietà e uguaglianza dei diritti. La legge Calderoli, che non mette un euro sei Lep e prevede invece che in molte materie si possa procedere all'autonomia differenziata senza alcuna garanzia di equità territoriale, rischia di spaccare



ulteriormente il Paese su pilastri essenziali quali la sanità e l'istruzione. Per questo va cancellata».

Dopo Emilia-Romagna e Campania, nelle prossime settimane saranno chiamate a pronunciarsi anche le altre Regioni e Toscana, Puglia e Sardegna hanno già annunciato la propria adesione a questa iniziativa. Come noto, con il voto di cinque Consigli regionali sarà dunque possibile chiedere l'indizione del referendum, in analogia a quanto ha già fatto il Comitato promotore nazionale la scorsa settimana a Roma».

La replica a stretto giro di posta arriva dal parlamentare romagnolo leghista Jacopo Morrone: «Richiesta strumentale, ideologica e di parte, che certifica senza ombra di dubbio l'inaffidabilità dei dirigenti del Pd e della sinistra in genere che come banderuole mutano opinione al minimo cambiamento del vento politico. Il Pd è pregiudizialmente "contro" ogni provvedimento arrivi da un Governo di colore diverso».

VERSO IL VOTO

REGIONALI: LA "CIVICA" ELENA UGOLINI IN CAMPO ASPETTA L'APPOGGIO DEL CENTRODESTRA

Elettori del centrosinistra ancora in attesa del candidato Il sindaco del Pd Michele de Pascale in pole position

Qualcosa si muove in vista delle elezioni regionali previste in autunno, dopo le dimissioni del presidente Stefano Bonaccini che è stato eletto al Parlamento europeo lo scorso giugno. A fare un passo avanti annunciando la propria candidatura è stata infatti Elena Ugolini, vicina a Cl, dirigente scolastica a Bologna, con incarichi in passato per il governo Monti (appoggiato dal Pd). Ha detto di voler fare una proposta civica e al momento non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte delle forze di centrodestra che però potrebbero decidere di appoggiare la sua "proposta civica", come l'ha definita lei stessa. Unanime è infatti l'opinione che si tratterebbe di una candidatura particolarmente temibile per il Pd che in Regione governa da sempre. E infatti nel Pd sono giorni e ore di fibrillazione dove ancora manca una candidatura non solo ufficiale, ma anche ufficiosa, non sembra risolto il nodo della candidatura alla guida della Regione. Le elezioni, dopo le dimissioni del presidente Stefano Bonaccini eletto in Europa, si terranno in autunno ma ancora non si sa chi correrà per succedergli. In pole position è ancora dato il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, che, a sua volta, in caso di elezione dovrebbe dimettersi anticipatamente da Palazzo Merlato dove le amministrative sarebbero previste solo nel 2027 (per un slittamento dovuto al Covid). Oltre

al nome del candidato per la carica più alta in regione, ci sono poi da individuare i candidati per il consiglio regionale.

Al momento in Assemblea regionale siedono Manuela Rontini, faentina, al secondo mandato (che però, non avendolo concluso per le elezioni anticipate, non è escluso che possa ricandidarsi) e Mirella Dalfiume, subentrata a Gianni Bessi, nominato nel cda di Hera e a sua volta subentrato ad Andrea Corsini, nominato assessore da Bonaccini. Ma naturalmente, qualora fosse davvero De Pascale il candidato del "campo largo" per Bologna, si aprirà la corsa per chi dovrà succedergli a Palazzo Merlato dove le elezioni sarebbero anticipate al 2025.



Elena Ugolini, classe 1959. Foto dal sito del Meeting di Cl a cui ha preso più volte parte

futura

pizzeria romagnola con menù stagionale

Scopri
il menù
stagionale



via Mazzini, 41 — Ravenna
Tel. 0544 169 63 72
da martedì a sabato PRANZO 12 — 15
CENA 19 — 23 (chiuso domenica e lunedì)

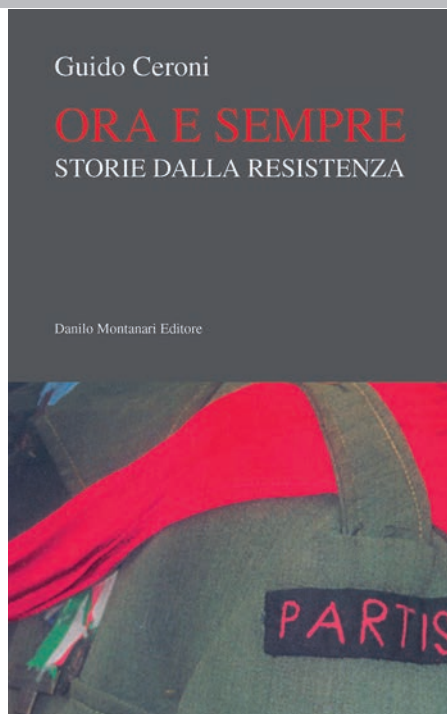


IL LIBRO

“Ora e sempre”: Ceroni testimone di chi ha fatto la Resistenza

Incontro a Mezzano il 12 luglio con l'autore del nuovo volume dedicato al lavoro di ricerca sul fascismo e la guerra di Liberazione

Ora e sempre. Storie della Resistenza è il titolo dell'ultimo libro di Guido Ceroni, già autore di pubblicazioni sul tema, tra cui il romanzo *Nemmeno la tomba, una storia rossa*. Ceroni ha dedicato una vita alla raccolta di memorie sulla Resistenza e questo volume nasce proprio come testimonianza, innanzitutto, di quel lavoro di ricerca, ascolto e studio. L'autore ci racconta infatti l'incontro e la frequentazione degli ultimi testimoni di quella che fu la Guerra di Liberazione, a cominciare da una gita all'Isola degli Spinaroni, nelle cosiddette “valli” ravennate. Un libro dove Ceroni, classe 1952 e a lungo esponente del Pci, rivela anche se stesso, ci spiega la sua necessità di recuperare e conservare e trasmettere quei ricordi e si fa in qualche modo anello di congiunzione tra chi la guerra non l'ha vissuta ma ha potuto parlare con i testimoni dell'epoca e le generazioni successive a venire. Un'opera di memoria della memoria, dove si raccolgono i ricordi di chi la guerra la fece davvero, per tramandare ancora una volta, tra gli altri, uno degli eventi più eroici del Ravennate, ossia il salvataggio della Basilica di Classe e la lunga attesa per il giusto ri-



conoscimento di tutti i protagonisti. Un lavoro certosino e capillare che non ha risparmiato la sua stessa famiglia, che cerca di spiegare come mai fossero tanto numerosi gli iscritti al partito fascista anche tra coloro che, poi, negli ultimi anni, aderirono invece alla Resistenza. Alla vigilia degli Ottanta anni della Liberazione di Ravenna, il prossimo dicembre, Ceroni si pone il tema di cosa resterà nel ricordo di quanto accaduto in quel periodo e in particolare in quell'ultimo terribile anno di guerra e occupazione. Potrà quell'eroismo arrivare ai posteri? E come? Di sicuro sempre meno con le cerimonie ufficiali e sempre di più con una riscrittura di quanto è accaduto e un'attualizzazione di meccanismi, da un lato quelli della sopraffazione, della violenza, dell'autoritarismo e dall'altro quelli della ribellione e della resistenza, che hanno sicuramente, almeno a queste latitudini, cambiato forma, ma non sono certo definitivamente debellati. Per approfondire questi temi e scoprire il libro da poco pubblicato da Danilo Montanari l'appuntamento è venerdì 12 luglio alle 21 nell'Arena di Mezzano per Mezzano Estate. A dialogare con l'autore il giornalista Nevio Galeati, con letture dell'attrice Caterina Marchetti. (fe. an.)

AGENDA

Serena Bortone alla torre di Cervia per la rassegna “La spiaggia ama il libro”

All'interno della storica iniziativa “La spiaggia ama il libro”, giovedì 11 luglio alle 21.15 alla Torre di San Michele sarà ospite la giornalista Serena Bortone con il suo volume *A te vicino così dolce* (edito da Rizzoli). Come noto, in occasione del 25 aprile Bortone è stata protagonista di una dura polemica con la Rai per aver invitato lo scrittore antifascista Scurati a leggere un suo monologo in trasmissione.

L'assessore Andrea Corsini in piazzetta Pisacane con “Tra la gente”

Lunedì 15 luglio, in piazzetta Pisacane a Cervia, per la rassegna *La spiaggia ama il libro*, l'assessore regionale Andrea Corsini presenterà il suo volume “Tra la gente”. Appuntamento alle 21.15 per ascoltare l'autore, di origine cervese, raccontare la sua idea di politica e di regione in un momento di passaggio cruciale.

Fare femminismo con Giulia Siviero al parco delle Lavandaie

Giulia Siviero, giornalista e scrittrice, presenta il suo libro *Fare femminismo* (edizioni nottetempo) mercoledì 17 luglio al Parco delle Lavandaie a Lugo (via Don Angelo Ceroni) alle 20.45. Dialoga con l'autrice Barbara Domenichini - Coordinatrice Casa delle donne di Ravenna. Introduce Nadia Somma, responsabile del Centro antiviolenza Demetra donne in aiuto.

Wu Ming 4 e il filosofo femminista Gasparrini: doppio appuntamento al Fem Garden

Martedì 16 luglio alle 21, al Fem Garden di Fem Garden di via Rocca ai Fossi 20, “residenza estiva” della Casa delle Donne di Ravenna, Lorenzo Gasparrini parlerà del suo pensiero filosofico e politico e in particolare del suo celeberrimo *Perché il femminismo serve anche agli uomini*. In dialogo con l'autore Barbara Domenichini e Maya Romagnoli. Inoltre, come anticipato, giovedì 11 luglio, sempre alle 21, il Fem Garden accoglie un evento organizzato dal Circolo Arci Dock 61, un incontro con Wu Ming 4 che racconterà de *La vera storia della banda Hood*. In dialogo con lui Giorgio Stamboulis e Veronica Rinasti. Ci sarà anche un reading a cura di Marco Manfredi.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DALL'11 AL 14 LUGLIO

PONTE NUOVO via Romea 121
tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77
(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293
(Piangipane) - tel. 0544 418868.

DAL 15 AL 21 LUGLIO

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381
(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



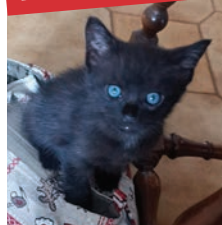
JACK

Jack, giovanissimo (classe ottobre 2021), è noto fra i volontari del canile per il suo fantastico carattere, per la

notevole bellezza e l'amore per le passeggiate al guinzaglio, di cui è un vero esperto! Impossibile pensarlo ancora in un box, chiamate per adottarlo!

Per informazioni, Canile di Ravenna:
tel. 0544 453095

ADOTTAMICI



GATTINI

Gattini cuccioli di circa due mesi cercano una famiglia affettuosa! Abituati in casa e socievoli, verranno ceduti dopo pre

affido e con obbligo di sterilizzazione. Sono bellissimi e giocherelloni! I due più scuri (nella foto) sono maschi, la tigrata una femminuccia. Per info inviate un messaggio al 339 8952135, sarete ricontattati!

Little Heaven

gli amici son per sempre

h24

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

LA PROTESTA/1

Agricoltura: un manifesto in 5 punti per la ripartenza dopo i danni dell'alluvione

Presidio delle associazioni di categoria a Faenza: tre imprese su dieci colpite dalle inondazioni del 2023

Agricoltori e rappresentanti delle cooperative, delle associazioni e delle istituzioni, ma anche semplici cittadini: in tanti hanno partecipato a Pieve Ponte a Faenza l'8 luglio alla manifestazione "Vogliamo ripartire" che chiede alle istituzioni di agire in fretta, a più di un anno dalle due alluvioni che hanno travolto la Romagna, per accelerare l'erogazione dei ristori e la ricostruzione.

Il presidio voluto da Confagricoltura Ravenna, Cia Romagna, Copagri, Terra Viva Emilia Romagna, Legacoop Romagna e Agci Emilia Romagna ha messo al centro un manifesto in 5 punti.



Un piano strategico di messa in sicurezza del territorio a partire dalla collina; semplificazione burocratica e procedure più snelle per le perizie e le richieste di ristoro dei danni; contributi a integrazione del reddito che siano realmente rispondenti alle esigenze degli imprenditori alluvionati; il saldo delle risorse messe finora a disposizione dal Fondo AgriCat per coprire i danni delle aziende agricole alluvionate. Un maggior coinvolgimento delle associazioni agricole nella gestione del Fondo AgriCat, nella determinazione dei parametri di salvaguardia delle aree alluvionate e nelle tempistiche di erogazione dei fondi ministeriali.

Delle 6.168 aziende agricole presenti nel Ravennate (al 31.12.2023), il 28-30% ha subito danni più o meno ingenti. Per quanto concerne l'erogazione degli indennizzi di AgriCat – fondo istituito da Ismea per risarcire i danni da calamità -, il 50% delle

richieste è stato respinto. Delle domande accettate solo 2 aziende su 10 stanno, seppur molto lentamente, ricevendo un parziale contributo.

Il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, ha presenziato al presidio degli agricoltori e ha colto l'occasione per ribadire due temi cruciali sulla ricostruzione, lo snellimento delle procedure di richiesta degli indennizzi e la messa in sicurezza del territorio: «Da un lato vanno alleggerite e velocizzate le procedure che sono burocraticamente molto complicate, aspetto che in molti casi rende veramente difficile l'accesso ai rimborsi, penso soprattutto ad esempio a quelle imprese agricole più piccole a conduzione diretta. Dall'altro come sindaci e amministratori locali dobbiamo essere un trait d'union tra la struttura commissariale e le singole aziende e pretendere che il mondo agricolo sia parte integrante dei programmi speciali».

LA PROTESTA/2

PORTO: I SINDACATI CHIEDONO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE SCADUTO A DICEMBRE

Sciopero allo scalo ravennate: «Serve un nuovo accordo con standard di sicurezza più elevati»

Due giornate di sciopero al porto di Ravenna, il 4 e il 5 luglio, per il mancato rinnovo del loro contratto nazionale scaduto dal 31 dicembre scorso. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti-Uil di Ravenna hanno proclamato l'iniziativa: «Malgrado lo stato di agitazione aperto l'11 marzo e lo sciopero del 3, 4 e 5 aprile scorsi, pur avendo successivamente registrato dei passi in avanti, il negoziato, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti scaduto il 31 dicembre 2023, non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori. C'è l'assoluto bisogno di giungere al più presto al rinnovo del Ccnl dei porti, con un accordo che preveda un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori, oltre che gli ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro, elevando gli standard di sicurezza e implementando il sistema di welfare già esistente. I lavoratori e le lavoratrici dei porti italiani scioperano per difendere l'unitarietà del loro contratto nazionale messa in pericolo dalle ipotesi di riforma della legge 84/94 e dalle associazioni datoriali dei grandi gruppi armatoriali che, divenuti anche terminalisti, vedono con insofferenza la normativa e il contratto unico che difende il lavoro portuale. La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale e questa importante mobilitazione devono inoltre essere l'occasione nel territorio per discutere come le importanti risorse investite nel porto non rimangano a vantaggio di pochi, ma siano occasione di redistribuzione di risorse nel territorio partendo da un lavoro, in tutte le sue articolazioni, garantito, di qualità, retribuito equamente e svolto nel pieno rispetto di tutte le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro».



ERRATA CORRIGE

L'ex sindaco di Casola nel 2024 ha percepito 1.200 euro al mese e non 2.200

Per una imprecisione di cui ci scusiamo con i lettori e con il diretto interessato, nell'ultimo numero di Ravenna&Dintorni (1.056 del 4 luglio) abbiamo scritto che l'indennità mensile lorda percepita dal sindaco di Casola Valsenio a partire da gennaio 2024 era 2.200 euro e invece Giorgio Sagrini, primo cittadino arrivato a fine mandato con le elezioni di giugno, ha fatto sapere che la sua indennità ammontava a 1.200 euro da gennaio 2024. All'inizio del mandato nel 2019 era 930 euro.

«La retribuzione è al 100 per cento se il sindaco o l'amministratore ricopre il ruolo a tempo pieno o se è pensionato. Se non è a tempo pieno, e non è pensionato, l'importo è ridotto al 50 per cento. Questa norma, nei piccoli Comuni con meno di tremila abitanti, dove l'importo della retribuzione è molto più ridotta dei Comuni più popolati, rende difficile l'impegno a tempo pieno di un giovane amministratore, lavoratore dipendente, che si troverebbe con una retribuzione pesantemente più bassa del suo stipendio».

Vale la pena ricordare che dal primo giorno del 2024 è arrivato a completamento l'aumento di indennità deciso dal governo Draghi.

SANITÀ

Il contratto integrativo Ausl ottiene il parere favorevole dei rappresentanti dei lavoratori

Solo Uil contraria: «La proposta aziendale prevede passaggi di fascia solo per 1.700 dipendenti su 12mila. Questi numeri sono un insulto»

Sono scaduti il 3 luglio i termini per la valutazione della proposta di contratto integrativo di Ausl Romagna per il personale del comparto, sottoposta al giudizio delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e delle Organizzazioni sindacali di categoria che, a stragrande maggioranza, si sono espressi favorevolmente all'accordo.

Tutte le organizzazioni sindacali di categoria di tutte le province, ad eccezione della Uil di Forlì/Cesena e Ravenna, pur scrivendo con nota a verbale i punti da migliorare, hanno sottoscritto l'accordo. La direzione generale di Ausl Romagna saluta con grande apprezzamento il risultato raggiunto per le seguenti ragioni: la numerosità del personale interessato dall'accordo (circa 12mila operatori su un totale di oltre 16mila); la valorizzazione dei lavoratori attraverso i differenziali economici di professionalità (Dep) e gli incarichi di funzione; il sostegno economico attraverso il servizio mensa; il welfare integrativo confermato 2024/2025; la

dialettica fra le parti che ha consentito di arrivare a chiudere questo importante accordo.

L'azienda si dice consapevole che il risultato raggiunto la impegnerà maggiormente per affrontare, già dal prossimo autunno, alcuni temi quali il regolamento mensa, il welfare integrativo, l'andamento della spesa dei fondi ai fini della verifica delle risorse per definire ulteriori investimenti. «Al tempo stesso, i risultati delle consultazioni sono la migliore risposta a quei pochi che non hanno anteposto gli interessi dei dipendenti e non si sono sottratti a narrazioni dei fatti, molto diverse dalla verità».

Per la Uil la proposta è irricevibile perché preve un investimento economico che nel 2024 consentirà passaggi di fascia solo per circa 1.700 dipendenti su un totale, che ha maturato i requisiti, di almeno 12mila: «Dopo 5 anni di blocco totale questi numeri rappresentano un insulto, fumosi impegni senza obiettivi certi».

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CILIEGIE DELLA VAL DI NON
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
300 g

3,89
€/kg 12,97

MELONI LISCI
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
sfusi

2,69
al kg

INSALATA CLASSICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
250 g

1,35
€/kg 5,40

POMODORI COCKTAIL
MINI OBLUNGO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,59
€/kg 3,18

TRECCIA
DI MOZZARELLA PUGLIESE
SAPORI&DINTORNI CONAD
200 g

2,19
€/kg 10,95

BURRATA PUGLIESE
SAPORI&DINTORNI CONAD
take away, 100 g x2

2,69
€/kg 13,45

MOZZARELLA
FIOR DI LATTE PUGLIESE
SAPORI&DINTORNI CONAD
250 g

2,59
€/kg 10,36

SQUACQUERONE
DI ROMAGNA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
280 g

2,69
€/kg 9,61

GORGONZOLA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

11,90
al kg

MONTASIO DOP FRESCO
SAPORI&DINTORNI CONAD

10,90
al kg

INSALATA DI RISO

9,90
al kg

PROSCIUTTO DI PARMA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
stagionatura minima
24 mesi

29,90
al kg

SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD

18,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD

19,90
al kg

BRACIOLE
DI COPPA DI SUINO CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

6,40
al kg

FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg

POLPA SCELTA
IN SVIZZERE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90
al kg

TRANCIO DI SALMONE
SUPERIOR
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg

GAMBERI ARGENTINI
INTERI
DECONGELATI

13,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 11 A DOMENICA 21 LUGLIO 2024

CALCIO/1

L'esperienza del dirigente del Milan di Berlusconi e il capitale del nipote di Raul Gardini: il Ravenna punta alla serie A con Braida e Cipriani

Tra i dirigenti della nuova proprietà anche esordienti nei rispettivi ruoli: Mandorlini è il direttore sportivo e Scocco è il direttore generale

Nel 1988 a distanza di pochi mesi Ignazio Cipriani nasceva a New York e Ariedo Braida festeggiava a Como il suo primo scudetto da direttore sportivo del Milan di Silvio Berlusconi. Oggi il 36enne è proprietario e presidente del Ravenna Football Club, all'esordio assoluto nel mondo del calcio, e il suo vice è il 78enne ex dirigente rossonero.

La prima presentazione pubblica alla città, una conferenza in municipio il 4 luglio, ha messo in mostra i ruoli di questa strana coppia che non ti aspetti: Cipriani è pronto a metterci passione e capitali, Braida aggiungerà esperienza e una rete di contatti fino ai piani più alti del mondo del pallone.

Come ormai noto, Cipriani è nipote di Raul Gardini, un nome che a Ravenna ancora fa emozionare tanti (la madre di Ignazio è Eleonora Gardini, primogenita di Raul). Nato in America, dove vive stabilmente da 24 anni, il neo presidente giallorosso assicura di sentire forti radici ravennati: «Ho sempre considerato Ravenna come casa mia per gli anni dell'infanzia, per le amicizie, per le estati passate qua». L'emozione alla prima uscita era tanta ed è emersa tutta nella voce con una parziale giustificazione: «Non sono più abituato a ragionare e parlare in italiano». Per riprendere confidenza con la lingua non mancheranno occasioni: Cipriani si è trasferito in Italia e assicura che seguirà il progetto in prima persona accanto ai collaboratori. Braida si è presentato portando un tesoro pre-



Da sinistra Paolo Scocco (dg Ravenna Fc), Giacomo Costantini (assessore), Michele de Pascale (sindaco), Ignazio Cipriani (presidente Ravenna Fc), Ariedo Braida (vicepresidente), Davide Mandorlini (direttore sportivo)

zioso: «Metto tutte le mie conoscenze a disposizione della società. Il progetto è ambizioso e sono qui per questo, cercavo una nuova sfida. Non possiamo restare in serie D». Nella conferenza stampa nessuno ha pronunciato la prima lettera dell'alfabeto, ma in un comunicato scritto di una decina di giorni prima era stato Cipriani a fissare la serie A come obiettivo di questa avventura. Nonostante le domande dei giornalisti, nessuna previsione sui tempi della scalata verso l'Olimpo: «Non so quanto tempo ci metteremo – dice Braida –, ma arriveremo dove abbiamo

deciso. Il primo anno sarà il più difficile perché dobbiamo impostare tutta una metodologia e una struttura».

A muoversi tra scrivania e campo ci saranno due ravennati esordienti nei rispettivi ruoli e legati a Cipriani da amicizia di vecchia data: l'ex calciatore Davide Mandorlini sarà direttore sportivo e Paolo Scocco sarà direttore generale.

Il primo è figlio di Andrea, difensore dell'Inter dei record e viceallenatore del miglior Ravenna della storia (ottavo in B nel 1996-97), e con il patentino di dirigente appena conseguito è alla

NEL DETTAGLIO Una società di Londra detiene tutte le quote

Il cento per cento delle quote della società Ravenna Football Club oggi sono detenute da una società costituita a Londra all'inizio di giugno, la Ravenna Fc Holding Ltd. Quest'ultima è riconducibile a Cipriani.

La holding ha sede nel quartiere di Covent Garden in un palazzo di cinque piani, costruito originariamente a metà del XX secolo e recentemente restaurato, che offre uffici a piccole imprese, start-up e privati.

Due i nomi che risultano attivi all'interno della holding: l'italiano Matteo Dolci e l'inglese Lee Alan Greening. Quest'ultimo è inserito in una galassia di società connesse al gaming online.

scrivania per comporre la squadra da affidare a Mauro Antonioli, l'ultimo allenatore a vincere una serie D a Ravenna. In quella squadra del 2016-17 giocava ancora l'attuale diesse.

Scocco invece ha fatto le sue fortune professionali nel gruppo Cipriani lavorando per diversi locali in America con una parentesi nell'azienda Helbiz che forniva monopattini elettrici in diverse città. Un passato da calciatore tra Promozione e Prima Categoria, il suo cv su LinkedIn riporta il diploma all'istituto professionale Callegari di Ravenna e questa descrizione: "Esperienza con una comprovata storia di lavoro nel settore Food&Beverage. Abilità nelle vendite, nel catering, nella ristorazione, nella gestione e nella leadership. Appassionato di ospitalità. L'obiettivo è ispirare le persone, guidarle verso un obiettivo comune ed enfatizzare un servizio clienti eccezionale".

Il Ravenna si radunerà il 24 luglio al Benelli e dal 29 salirà nel ritiro di Acquapartita. **(and.a.)**

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ne abbiamo fatte di tutti i colori...

- RISTRUTTURAZIONI CONDOMINIALI
- RIVESTIMENTO TERMOCAPPOTTO
- TINTEGGIATURA E VERNICIATURA
- RIFACIMENTO TETTI E SMALTIMENTO ETERNIT
- RIPRISTINO E TRATTAMENTO CEMENTO ARMATO
- IDROLAVAGGIO E SABBIAURA ECOLOGICA
- RIFACIMENTO BALCONI



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271.056
fax 0544.272.539 - info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it

CALCIO/2

IL NUOVO CORSO GIALLOROSSO AVRÀ IL SUPPORTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL MERCATO

Il fondo di investimenti Black Duck userà l'algoritmo elaborato per una piattaforma di giochi online

L'aspetto più innovativo del nuovo corso giallorosso è l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla gestione tecnica della squadra. Accanto al gruppo Cipriani, infatti, ci sarà la società Black Duck che lavora nel settore dell'informatica. In estrema sintesi, il progetto consiste nell'uso di un algoritmo, già utilizzato in altri contesti, per l'attività di scouting sul mercato. Il software verrà alimentato con dati già da quest'anno anche in prospettiva di future promozioni. Nella conferenza stampa di presentazione non sono stati dati particolari dettagli.

Il quotidiano *Corriere Romagna* sintetizza così Black Duck: di proprietà di Niccolò Maisto e Michele Attisani che nel 2011 crearono Faceit, una piattaforma tecnologica per i giochi competitivi multiplayer (gli ESport) che arrivò a toccare i 22 milioni di utenti nel mondo e che fu venduta nel 2022 al fondo saudita Pif per 1,5 miliardi di dollari.

Il nuovo amministratore delegato del Ravenna è Mattia Baldassarre, uomo di fiducia del duo Maisto-Attisani.

«La squadra sarà un progetto pilota per quanto riguarda l'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito di analisi dati sui calciatori – ha detto Cipriani –. Siamo certi che ci daranno un'edge più competitivo a livello di scouting e di rendimento dei nostri giocatori».



A destra Mattia Baldassarre, amministratore delegato del Ravenna Fc

CALCIO/3

Stadio: per ora basta un restyling, nessun progetto per un nuovo impianto

Interventi sulla curva di casa (pannelli esterni e nuove sedute) e nei servizi interni: negozi e bar
Il Comune lavora per realizzare un centro sportivo con 4 campi al quartiere San Giuseppe

Mancano due mesi all'inizio del prossimo campionato di serie D (prima giornata 8 settembre) e la nuova proprietà del Ravenna Fc ha annunciato che per la prima gara casalinga lo stadio Benelli si presenterà con una nuova veste. Un restyling che non andrà ad aumentare la capienza (attualmente omologata per cinquemila posti data la chiusura del settore distinti che rimarrà tale), ma renderà l'impianto esteticamente più attraente e più confortevole per gli spettatori.

Il nuovo direttore generale Paolo Scocco ha fornito solo qualche dettaglio sommario: «Abbiamo in programma un progetto che è già stato condiviso con l'amministrazione comunale, i costi saranno a carico della società ma preferiamo non renderli pubblici. Esternamente desideriamo offrire un'immagine rinnovata alla città, permettendo ai cittadini di riconoscersi e sentirsi parte del nostro club». Il retro della curva di casa, rivolto verso via Cassino, verrà rivestito da una struttura leggera in telonate con i colori social e il nuovo logo del club. I lavori preparatori sono già partiti.

«Internamente – continua Scocco – prevediamo l'inserimento di un'area hospitality nella tribuna Corvetta, due negozi di merchandising, il potenziamento dei bar e miglioramenti estetici e di servizi in generale». Dovrebbero essere rivalutate le sedute della tribuna centrale e riorganizzati gli spazi della parte alta della curva Mero.

Per il momento vanno in soffitta i discorsi per la costruzione di un nuovo stadio, un tema di cui si dibatte da tempo in città: «Ora pensiamo al restyling, poi si vedrà», ha detto il presidente Ignazio Cipriani. Sulla stessa linea anche il sindaco Michele de Pascale: «Se dovremo porci il problema di come e dove rifare lo stadio sarà una bellissima notizia perché vorrà dire che la squadra sarà in una categoria per cui il "Benelli" non è più adatto».



Un rendering della futura curva Mero vista da via Cassino

La società ha pianificato anche un programma di lavori per migliorare il centro sportivo di Fosso Ghiaia: «Sono passi essenziali per sostenere la crescita del club e raggiungere i nostri obiettivi a lungo termine».

In tema di impianti calcistici in città, si sta muovendo qualcosa al quartiere San Giuseppe. L'amministrazione comunale sta lavorando per realizzare un centro sportivo di quattro campi nel terreno adiacente al Cral Mattei. Sono in corso trattative con un privato che da anni avrebbe le autorizzazioni per la costruzione di una piscina, come opera pubblica compensativa per altri interventi. L'impianto per

il nuovo ora non è più necessario vista la scelta del Comune di rifare la vasca di via Falconieri. «Siamo fiduciosi di poter convertire quell'investimento all'ex villaggio Anic in una struttura per il calcio perché la città ne ha bisogno – ha detto il sindaco –. Una volta realizzata sarà messa a bando la sua gestione. Nel caso non si dovesse riuscire a realizzare l'intervento in quella zona bisognerà trovare un'alternativa perché credo che l'area urbana di Ravenna abbia bisogno di almeno altri tre campi per soddisfare le necessità attuali della popolazione».

Andrea Alberizia

Benelli: 5mila posti, inaugurato nel 1966

Lo stadio di calcio della città di Ravenna, che per le mappe risulta al 29 di via Punta Stilo, è di proprietà del Comune, è stato inaugurato nel 1966 e dal 1970 è intitolato a Bruno Benelli, il sindaco dal 1963 al 1967 durante il cui mandato l'impianto fu costruito.

Il complesso – che oggi comprende anche il piccolo campo sportivo per il riscaldamento pre-gara e una palazzina con spogliatoi, sala stampa, magazzini e uffici – occupa un'area di 32mila metri quadrati. Ravenna fu la prima città in regione a dotarsi di uno stadio pensato per il calcio e quindi senza pista di atletica. Inizialmente poteva contenere cinquemila persone. L'ampliamento della capienza venne con la conquista della prima serie B (1993). L'impianto avrebbe oggi una potenzialità di 12mila posti ma da anni ormai è omologato solo per cinquemila: l'intero settore distinti è infatti chiuso al pubblico.

La prima partita si giocò il 25 settembre 1966: Ravenna-Carrarese, serie C. Il Ravenna vinse 1-0 grazie alle rete su rigore di Giorgio Bartolini.



SPECIALITÀ CARNE ALLA GRIGLIA



PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

RISTORANTE PIZZERIA Al Passatore

A Ravenna
dal 1973

Via Guaccimanni, 76 - Ravenna - Tel. 0544.21.38.08 - 335.67.80.202 www.ristorantealpassatore.com



VERANDA ESTERNA



AFFITTACAMERE

L'INTERVISTA

Dalla D alla serie A in un anno, tutta la “normalità” di Matteo Prati

Il 20enne centrocampista del Cagliari è l'unico ravennate nel massimo campionato del calcio italiano
«La svolta della carriera? I Mondiali Under 20. Sono un timido, sto vivendo il successo restando me stesso»

L'esplosione con la Spal in B

Matteo Prati ha fatto il suo esordio tra i professionisti del calcio in serie C con il Ravenna con una presenza nella stagione 2020-21, prima dei 32 gettoni (con 5 gol) dell'anno successivo in serie D. Ma l'affermazione è arrivata in B con la Spal nel 2022-23 con 20 presenze e 2 gol. Nell'estate 2023 il passaggio al Cagliari. Sono sette le convocazioni con l'Under 21 e nove con l'Under 20 con cui è arrivato secondo al Mondiale di categoria in Argentina nel 2023.



Matteo Prati a sinistra con la maglia del Ravenna in D e a destra, due anni dopo, mentre festeggia la salvezza con il Cagliari in serie A pochi minuti dopo aver segnato un gol decisivo nella vittoria in casa del Sassuolo



Il 20enne Matteo Prati è l'unico calciatore ravennate attualmente presente in serie A (potrebbe raggiungerlo Antonio Raimondo, altro ventenne, tornato al Bologna dal prestito alla Ternana) nonché uno dei giovani più interessanti del panorama nazionale. Cresciuto prima nel Cesena e poi nel settore giovanile del Ravenna - dove è esploso in serie D nel campionato 2021/2022 - è reduce dalla sua prima esperienza nella massima serie, al Cagliari, dove ha collezionato 26 presenze condite da un gol e un assist. Lo abbiamo contattato per un'intervista a tutto tondo.

In questi giorni sei sotto i riflettori per le voci di mercato che ti vogliono alla Roma. Come stai vivendo questo momento?

«Non lo seguo il calcio mercato. Se c'è qualcosa che devo sapere, chi di dovere mi informerà. Al momento sono concentrato sulla prossima stagione con il Cagliari».

A pochi giorni dal disastro dell'Italia agli Europei, in tanti ti indicano come uno dei giovani “azzurabili”. Cosa ne pensi? Hai seguito l'Italia in Germania?

«La nazionale è il sogno di ogni ragazzo che gioca a calcio. Sono contento di far parte dell'Under 21, se arriverà una chiamata dalla Nazionale maggiore in futuro sarà grande motivo di orgoglio. Certo, ho visto l'Italia agli Europei, diciamo che sono state partite complicate. Sono sicuro però che già dai prossimi impegni vedremo un'Italia diversa».

Sei passato dalla serie D alla serie A nel giro di poco più di un anno. Come è stato possibile? Cosa si prova?

«Grande soddisfazione. Da parte mia ho sempre dato il massimo impegno in qualsiasi categoria in cui ho giocato, senza mai smettere di crederci, con la voglia di voler sempre crescere e migliorare. Voglia che ho tuttora».

C'è un momento che pensi possa aver rappresentato una sorta di svolta della tua carriera?

«Se devo sceglierne uno penso alla convocazione per i Mondiali Under 20 (giocati poi da protagonista in Argentina, con l'Italia che è arrivata seconda, ndr). Era un mio obiettivo, che ha rappresentato forse una piccola svolta».

Quali sono stati i momenti più belli invece della tua prima stagione in serie A con il Cagliari?

«È stato un grande mix di emozioni e di prime volte, sia personali che professionali. Ricordo il primo allenamento, il primo giorno a Cagliari, il primo incontro con il mister, le prime partite contro le “grandi”, che fino a quel momento avevo sempre e solo sognato. La gioia più forte resta però il gol, un'emozione che è difficile da spiegare. In una partita così importante (il 19 maggio scorso in casa del Sassuolo, nella vittoria per 2-0 che ha garantito la salvezza matematica dei sardi, ndr), sotto la curva dove c'erano tantissimi nostri tifosi in trasferta. Quel gol mi ha dato un'energia di una potenza mostruosa».

Qual è stata la differenza maggiore che hai notato tra campionato di A e di B?

«L'intensità di gioco. In serie A hai pochissimo tempo per pensare, devi essere veloce di testa perché gli avversari ti sono subito addosso».

Soprattutto a centrocampo. Qual è il tuo ruolo preferito, tra i vari che hai provato?

«In passato ho fatto il trequartista, poi la mezzala, ma credo che ora il mio ruolo sia definitivamente quello di play davanti alla difesa».

Quale credi che sia il tuo grande pregio, dal punto di vista calcistico? E il difetto peggiore?

«Il pregio, anche secondo quanto dicono i vari allenatori che ho avuto, credo sia la freddezza con cui riesco ad affrontare gli impegni importanti e le varie fasi di gioco. I difetti sono tanti e continuo a

lavorare tutti i giorni, seguendo i consigli dei mister».

Qual è il giocatore più forte contro cui hai giocato? E quello che ti ha stupito di più?

«Il più forte Calhanoglu. Quello che più mi ha stupito invece è stato Vlahovic, per la fame che ho visto che aveva in campo, incoraggiava tutti, si è preso la squadra sulle spalle quando abbiamo giocato contro la Juve a Cagliari».

Il tuo modello, nel tuo ruolo?

«A parte lo stesso Calhanoglu, mi piace tanto Rodri del City, così come mi piaceva Busquets. Tra gli italiani Pirlo e De Rossi, che non mollava mai».

Un tuo idolo, invece?

«Eto'o. Da piccolo tifavo per l'Inter e lo ricordo protagonista nel Triplete (nel 2010 Prati aveva 7 anni, ndr)».

Come stai vivendo questo successo?

«Vivo questo piccolo successo con normalità, la mia quotidianità è la stessa. Capita che qualcuno mi fermi e mi chieda qualcosa, sono un timido e mi imbarazzo. Mi sto godendo il momento tranquillamente, con la mia fidanzata, la mia famiglia, gli amici di sempre, sono lo stesso ragazzo di qualche anno fa. I miei genitori mi hanno insegnato a restare sempre umile».

Nostalgia della Romagna?

«Un po', ma la fidanzata, i miei genitori, mio fratello, anche i nonni e gli zii sono venuti spesso a Cagliari a trovarmi, portandomi un po' di Romagna, come le tagliatelle per esempio. E quando posso torno a Ravenna (come nei giorni di questa intervista, in cui ha fatto visita anche ai ragazzi del camp estivo del personal trainer Lorenzo Dadina, ndr)».

Segui il Ravenna del calcio? Cosa ne pensi delle novità di questi giorni (ne parliamo alle pagine 8 e 9)?

«Seguo il Ravenna da tifoso, come per le altre squadre in cui ho giocato, il Cesena e la Spal: tutte mi hanno lasciato qualcosa di importante. Il Ravenna ha vissuto anni difficili, ora però i tifosi si sono riavvicinati alla squadra, c'è entusiasmo e auguro con tutto il cuore ai giallorossi di tornare dove meritano, nel calcio professionistico».

Chiudo con una domanda sul settore giovanile: tu hai fatto un percorso particolare, sei uscito a 15 anni dalle “grandi” per crescere a Ravenna...

«Dopo il fallimento del Cesena, dove ho giocato 7 anni dopo aver iniziato a tirare i primi calci nel Classe, sono andato al Ravenna, dove mi sono formato sia fisicamente che mentalmente. Non ero un precoce (Prati oltretutto è nato in dicembre, quasi una rarità nel calcio giovanile di oggi, ndr), nel settore giovanile chi cresce prima è “pronto” prima. Chi non è precoce fatica, ma ogni ragazzo ha un suo percorso, non c'è una regola. Non bisogna mollare mai, anche se in un certo momento non riesci a stare a certi livelli. Fare il campionato di D da molto giovane, per esempio, per me è stato fondamentale».

Luca Manservigi

«Il giocatore più forte che ho affrontato è Calhanoglu, i miei modelli Rodri e Busquets»

«A Ravenna mi sono formato fisicamente e mentalmente. Ai giallorossi auguro di tornare tra i prof»

LA NOVITÀ

La rivoluzione parte dal settore giovanile «Ravenna deve diventare un punto di riferimento»

Federico Turchetta è il nuovo responsabile del vivaio, affiancato per la cura della metodologia da un ex Empoli
«Aspettiamo il nuovo centro sportivo, ma intanto alziamo il livello. E dobbiamo distinguerci per stile, in campo e fuori»

La rivoluzione, a Ravenna, parte dal settore giovanile. Il nuovo responsabile **Federico Turchetta** usa termini e si pone obiettivi probabilmente mai visti e sentiti da queste parti, a livello di vivaio. E ad affiancarlo ci sarà **Giulio Pastecchia**, in arrivo nientemeno che dall'Empoli. Con esperienze all'estero (tra cui quella in Kuwait per conto dell'academy del Milan) e una recente esperienza in una delle realtà più innovative d'Italia nel settore, il Sudtirolo, Turchetta si definisce «un eterno studente», lui che in realtà anche insegna, come la passata stagione trascorsa a fare formazione per allenatori. «Ho fatto studi psico pedagogici-umanistici, amo gli approcci multidisciplinari su più campi e materie, dalle neuroscienze alla pedagogia e alla filosofia», ci racconta.

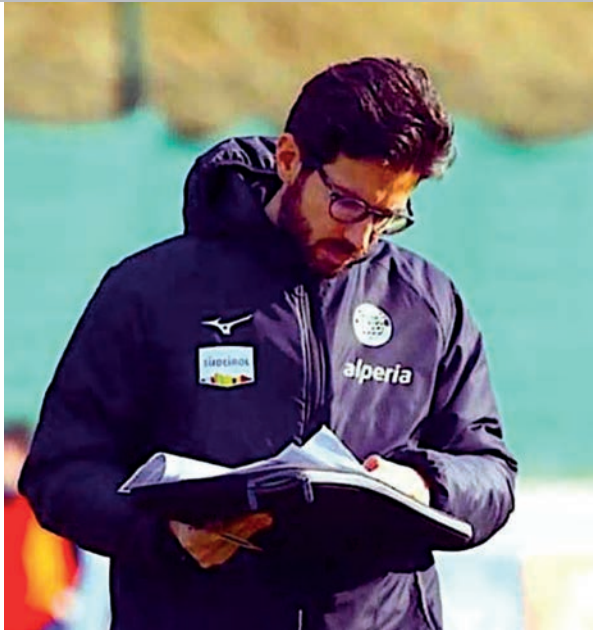
«Oggi - continua - i formatori-allenatori fanno la differenza, perché i ragazzi giocano meno fuori dal centro sportivo e sono sempre più digitali, "istantanei" mi verrebbe da dire, quindi con una soglia di attenzione più bassa. Sono quindi affascinato dalle varie metodologie con cui trasferire qualcosa ai ragazzi, la comunicazione deve essere diversa, si deve basare sull'aspetto caratteriale, sulla gestione dell'emotività».

Dall'alto di varie esperienze all'estero, qual è il limite dei vivai italiani?

«Io credo sia il pensiero, la cultura, che banalizza, che guarda al risultato nel breve periodo e che spesso vede il settore giovanile solo come una spesa. All'estero investono in infrastrutture, in seconde squadre, che sono un ponte di mezzo per i ragazzi, che invece da noi a 20 anni giocano ancora in Primavera».

A Ravenna può nascere quindi un progetto diverso?

«Il progetto che mi ha proposto Davide (Mandorlini, ndr),



che è una persona di grande profondità, vuole far diventare Ravenna un punto di riferimento per i ragazzi del territorio, che non devono più andare via a cercare fortuna. Si respira già aria di cambiamento. Per raggiungere i nostri obiettivi ci vuole pazienza, si dovrà instaurare un rapporto con le società del territorio, dovremo essere "aperti", collaborare, organizzare incontri di formazione per i loro allenatori».

Le strutture, a Ravenna, però ancora mancano.

«Il progetto del nuovo centro sportivo (ne parliamo a pa-

gina 9, ndr) deve essere un obiettivo, ma cito l'esempio del Medio Oriente, dove il calcio si fa anche "in mezzo alla guerra": noi in darsena, o a Fosso Ghiaia, possiamo farcela, dobbiamo alzare il livello».

Cosa chiedete ai nuovi mister?

«Non mi interessa il curriculum ma la condivisione e la passione in quello che si fa. Devono essere giovani di testa, con continui stimoli a voler crescere. Con Giulio metteremo in atto un percorso metodologico che dovranno seguire tutti, dagli under 8 alla Juniores, in modo che tutti i ragazzi si riconoscano all'interno del "gioco". Un progetto in cui più che la struttura a noi interesserà l'intensità cognitiva: andremo a incidere anche negli aspetti emozionali, relazionali e psicologici. Io e Giulio siamo i responsabili ma anche gli allenatori di tutti, saremo sempre sul campo, tra le varie annate».

Che scelta avete fatto sulle rose?

«Quella di confermare tutti, perché bambini e ragazzi non li valuto dal percorso precedente. Li valuteremo invece con le nuove metodologie di allenamento, diverse da quelle precedenti. E al tempo stesso attiveremo il nostro reparto scouting per schedare e prendere informazioni. Credo molto nella ripresa video per velocizzare il processo di apprendimento. Deve essere comunque chiaro che ora l'asticella si alza, che Ravenna fa selezione. Con la consapevolezza che ogni ragazzo va allenato, che ha margini di crescita ed è patrimonio della società, non del mister. E se merita, per esempio, è giusto metterlo sotto età».

E i genitori?

«Ci teniamo molto a educare l'ambiente, a spiegare come i figli vadano accompagnati in maniera serena. Non esistono fallimenti. Vogliamo che i genitori vengano a vedere le partite con un atteggiamento corretto, che possano pensare di essere fortunati ad averlo, un arbitro, che è un ragazzo come i loro figli. La prima cosa che ci chiedono, dall'alto, è che ci vuole stile, che Ravenna deve essere riconosciuta per un percorso di profondità nella formazione ma anche nei comportamenti in tutta Italia. (lu.ma.)

SCUOLA CALCIO QUALIFICATA LOW PONTE CALCIO



Apertura iscrizioni stagione '24/'25

DALL'ANNATA 2020 ALL'ANNATA 2006

**INFO: 339.41.22.412 (Lorenzo)
340.64.37.781 (Cristina)**



Polisportiva Low Street Ponte Nuovo ASD - Via Ancona 43, Ravenna, Ponte Nuovo - Tel. 0544.472204 - lunedì > venerdì - 16:00 > 19:00 - www.lowponte.it/iscrizioni

L'INTERVISTA

Oltre trecento presenze in C

Gian Maria Rossi, ravennate classe 1986, nel corso della sua carriera da professionista ha collezionato quasi 350 presenze in serie C e 5 in B con le maglie di Ravenna, Andria, Bassano e Imolese (oltre a una piccola parentesi in D con il Fano da ragazzo e l'ultima stagione in giallorosso sempre tra i dilettanti).



Gian Maria Rossi con la maglia del Ravenna nella stagione 2023-2024. Nel riquadro ai tempi dell'Imolese in campo con la primogenita Cloe

Il portiere anticonformista con il Ravenna nel cuore

Gian Maria Rossi chiude una carriera da professionista per lavorare nell'azienda agricola di famiglia «La scorsa stagione abbiamo riportato entusiasmo: grazie ai tifosi, ora stiano vicini alla squadra»

Cita De André, non ha profili social, di lavoro ha fatto il portiere senza essere un gigante e ora ha deciso di lasciare il calcio per potersi dedicare all'azienda agricola di famiglia, in campagna. Sicuramente non è stato il "classico" calciatore a cui siamo abituati, Gian Maria Rossi, portiere di Ravenna che nel Ravenna ha iniziato la sua carriera e l'ha chiusa ufficialmente poche settimane fa, a 37 anni, perfettamente integro, al termine di un'annata che l'ha visto grande protagonista, se non in campo, sicuramente nella crescita di un gruppo che ha sfiorato l'impresa di tornare in serie C senza averne inizialmente le ambizioni.

Gian Maria, perché hai deciso di smettere? Il Ravenna non ti ha fatto proposte?

«Dal Ravenna non ho ricevuto nessuna chiamata, a parte qualche chiacchiera informale prima della fine della stagione. Ma non ha influito nella mia decisione, che avevo già in testa. Dovevo valutare un po' di situazioni, magari una possibilità di scendere di categoria per accompagnare il mio lavoro futuro, ma poi ho pensato di non riuscire a gestire al meglio entrambi gli impegni. E sapevo già di non voler rimanere nel mondo del calcio».

Non ti piace?

«Mi piace tantissimo giocare. Ma non ho la passione che serve per poter allenare o fare altro. Non guardo neanche le partite in tv, se non per stare in compagnia di amici. E poi ho sempre pensato che poter decidere di lasciare il calcio fosse un grande privilegio: non volevo smettere perché considerato finito o senza squadra».

I tifosi ti hanno dedicato uno striscione toccante...

«Colgo l'occasione per ringraziarli pubblicamente, privatamente lo ho già fatto. Penso che quello striscione vada oltre il calcio e per me era importante lasciare un bel ricordo come persona. Io sono nato qui, ho fatto qui il settore giovanile, per me Ravenna è una piazza di cuore. Ed è stato motivo di orgoglio quest'anno essere riusciti a riaccendere l'entusiasmo, essere riusciti a trascinare i tifosi, che hanno dato a loro volta una grande risposta: ricordo i 700 di Forlì, la curva piena a Carpi, il derby sempre con il Forlì in casa... Ora con Cipriani cambia tutto, l'obiettivo della serie C è dichiarato e sicuramente l'entusiasmo ci sarà già fin da questa estate: da esterno voglio dire ai tifosi di stare vicini alla squadra anche nei momenti negativi, perché non è comunque mai semplice vincere un campionato».

Cosa ricordi dei tuoi esordi? Quanto hanno pesato i tuoi 180 cm per cercare di essere credibile nel tuo ruolo, inizialmente?

«Diciamo che quando ero giovane erano altri tempi: all'epoca il portiere più forte in circolazione, il mio idolo, era Angelo Peruzzi, che era alto quanto me adesso. C'era meno questa inclinazione di oggi a voler puntare in primis all'aspetto puramente fisico. C'era più attenzione alla tecnica di base, in quel periodo la scuola italiana dei portieri era la migliore al mondo. Nonostante questo, la mia altezza è sempre stata un motivo di chiacchiericcio nei miei confronti, me ne rendo conto. Ma allo stesso tempo è stata anche motivo di orgoglio per essere riuscito a fare comunque una discreta carriera».

Quando hai capito che il calcio poteva diventare il tuo lavoro?

«Non certo da ragazzo, quando ho sempre pensato solo a divertirmi, anche perché i miei non avevano alcuna ambizione e non mi hanno mai messo giustamente pressioni di questo tipo. Mi ci sono trovato senza pensarci, a fare il calciatore, e mi sento fortunato a essere riuscito a fare di una passione il mio lavoro».

Pro e contro di fare il calciatore professionista?

«Io l'ho sempre visto come un lavoro vero, per il quale fare delle rinunce a fronte di alcuni privilegi. Quindi vita corretta e sana, prendersi cura del proprio stato fisico e anche mentale: ogni domenica in fondo era come un esame. Tra i contro ci sono anche situazioni come quella che ho vissuto ad Andria, dove sono stato sette mesi senza stipendio. Oggi ci sono più tutele, anche se in serie C i contratti non sono più così ricchi come 10-15 anni fa».

Perché il portiere? È vero che bisogna essere un po' "pazzi"?

«Non saprei, di certo a me è sempre piaciuto fare di testa mia, andare in direzione "ostinata e contraria". E il portiere è l'unico ruolo diverso da tutti gli altri, è stato un modo per non conformarmi al resto».

I momenti più belli della tua carriera?

«Tutti gli esordi, sicuramente, quindi quello in C1 con la vittoria a Salerno o quello in B con il pareggio contro il Bologna al Benelli. E poi la vittoria del campionato con il Ravenna (la promozione in B del 2007, ndr), quella con il Bassano. Le tre salvezze di fila ai playoff con l'Imolese, per cui credo di essere stato determinante. E anche l'ultima stagione è stata fantastica».

E quelli più brutti? Il gol preso due anni fa direttamente dal portiere del Modena, che ha girato molto sui social?

«Quello non lo vedo come dei momenti più brutti. Certo, è stato un errore eclatante, ma con il tempo impari a gestirli, gli errori, capisci che fanno parte del gioco. In quel caso è stato peggio quello che è successo dopo, le accuse di combine o altro, che fortunatamente senza avere i social ho solo sentito riportate da altri. In quei giorni però ho ricevuto tanti messaggi di conforto da persone che non sentivo da tanto tempo, è stato bello. In realtà, i momenti più brutti sono quelli legati agli infortuni e purtroppo ne ho avuti diversi. Non è facile rialzarsi».

Cosa ti mancherà di più?

«Probabilmente non ho ancora realizzato. So che la domenica sarà diversa, senza l'adrenalina che mi ha accompagnato per 20 anni. Ma quello che mi mancherà di più probabilmente è lo spogliatoio. Quando trovi l'alchimia giusta, come nell'ultimo anno a Ravenna, è sempre un piacere andare al campo. E mi mancherà l'allenamento: mi è sempre piaciuto e ci ho sempre creduto molto, ho sempre pensato che fosse lo specchio del giocatore e della persona che sei; non mi sono mai gestito, ho sempre fatto fatica con piacere e gusto. Quello che apprezzerò, invece, ora, è senza dubbio il tempo in più da dedicare alla famiglia (Rossi è sposato con Laura e padre di due bambini, Cloe e Jacopo, ndr)».

«Mi mancherà allenarmi, ma non volevo restare nel calcio»

Luca Manservigi

AMARCORD/1

DA 35 ANNI ALLO STADIO A FOTOGRAFARE GIOCATORI E TIFOSERIE

Daniele Abbondanza: «Toldo veniva a prendere le mie foto»

Tappezziere di mestiere fra settimana, fotografo per passione la domenica allo stadio di Ravenna. Per il 77enne Daniele Abbondanza è così da più di 35 anni. «La prima partita è stato un Ravenna-Spal, poi ho fatto anche tante trasferte».

La fotografia non è mai stato il lavoro di Abbondanza – «Non è quello che mi dà da mangiare» – ma negli anni le sue foto sono finite anche sulle testate locali: «Per cominciare chiamai gli uffici del Ravenna e mi dissero che loro non avevano bisogno. Allora andai in una agenzia e mi dissero che avevano già chi faceva foto per loro, era un elettricista che stava a bordo campo ad azionare la rotazione dei cartelloni pubblicitari e intanto faceva foto. Io mandai qualche mia foto in visione e lui rimase solo addetto ai cartelloni e io cominciai a scattare».

La passione per le foto nacque in modo quasi casuale. «Avevo un appuntamento con una donna per cui avevo perso la testa. Lei non si presentò e io avevo bisogno di qualcosa che mi facesse dimenticare quella delusione. Allora andai nel negozio di Dini in via Cesarea e comprai una macchina professionale. Penso che all'epoca ci volessero 350-400mila lire. E da lì ho cominciato». L'obiettivo di Abbondanza spesso si è voltato non solo verso il terreno di gioco ma anche verso gli spalti: «Mi è sempre piaciuto raccontare le tifoserie, le coreografie, gli sfottò, gli scherzi di chi sta in curva. È la parte bella della calcio, ti strappa una risata». La domenica scattava foto alla curva Mero, anche quando ancora non era intitolata al calciatore morto nel 2002, e il lunedì vendeva foto agli ultras: «Venivano a comprare le foto come ricordi perché non c'erano tanti altri modi per avere immagini».

Non solo i tifosi: «In bottega da me è passato spesso Francesco Toldo (a Ravenna nel 1992-93, ndr). Mi ricordo di avergli fatto una foto in una trasferta in cui sembra fosse il maestro con i bambini delle elementari da quanta era la differenza di altezza tra lui e gli altri attorno». Il calciatore più fotogenico? «Basta che abbiano il sole in faccia, sono tutti uguali. Tanto nel momento del gesto atletico fanno tutti delle brutte smorfie». In 35 anni di passione è anche cambiato il mondo della fotografia, rivoluzionato dal digitale: «Una volta avevi i rullini, seguivi il pallone, scattavi al momento del tiro e speravi fosse un gol. Oggi con le schede di memoria si scatta con più facilità». In passato bisognava anche arrangiarsi con qualche accorgimento: «Le partite in notturna iniziavano con una luce e poi cambiava. Servivano rullini diversi e allora li smontavi al buio dentro la borsa e continuavi. Oggi basta un tasto sulla macchina». (and.a.)

Mariano Sotgia in una foto di Abbondanza



AMARCORD/2

Bomber Schwoch non ha dubbi: «Il mio Ravenna voleva andare in serie A»

L'attaccante di Bolzano fu il capocannoniere della migliore stagione della storia giallorossa: ottavo posto in B 28 anni fa
I ricordi sono ancora vivi: «Un gruppo straordinario, Gadda era già un allenatore in campo»

di Andrea Alberizia

Se la nuova proprietà del Ravenna Football Club dovesse raggiungere l'obiettivo dichiarato della serie A nel minor tempo possibile, partendo dall'attuale serie D significa che almeno fino al 2026 il miglior risultato in 113 anni di storia giallorossa resterà quello della stagione 1996-97: ottavo posto in serie B da neopromossa.

Al centro dell'attacco c'era Stefan Schwoch alla seconda stagione a Ravenna (in totale 29 reti in 71 presenze tra C1 e B). Oggi Schwoch ha quasi 55 anni e vive a Vicenza dove ha chiuso la carriera da calciatore nel 2008: «A Ravenna sono stato benissimo. Se mi chiedessero di trovare un lato negativo non saprei cosa dire. Bella città a misura d'uomo, non caotica, con il mare vicino, dove si viveva bene e si mangiava bene. E sportivamente sono stati due anni meravigliosi: l'emozione di vincere per la prima volta un campionato di C1 segnando 21 gol (record giallorosso tra i professionisti, ndr) e poi l'emozione di giocare in serie B per la prima volta».

Il 22 settembre 1996 (terza giornata) il centravanti di Bolzano segnò al "Benelli", nella partita pareggiata 1-1 contro l'Empoli (per i toscani, allenati da Luciano Spalletti, in rete Luca Toni), il primo dei 135 gol che ne fanno tutt'ora il miglior marcatore della cadetteria dove non gioca più da 16 anni. Un curriculum che nel 2018 ha portato Dazn a ingaggiarlo come voce tecnica delle telecronache di serie B.

«I miei ricordi della B a Ravenna però non sono legati solo ai risultati, ma più allo spogliatoio che avevamo: il più bello in cui sono stato insieme a quello di Venezia (una stagione e mezzo tra B e A dopo il periodo ravennate, ndr). C'erano giocatori di livello assoluto in campo come Giorgetti, Mero, Gadda, Zauli... E anche lo staff con gente come il mitico team manager Manzani. C'era un gruppo affiatato che aveva tutto: la voglia di lavorare e la voglia di divertirsi, la sincerità di dirsi le cose e litigare, ma anche la capacità di fare pace». Un gruppo che si autocurava: «Mi ricordo una volta che Gadda e Zauli litigarono e avevano smesso di parlarsi. Allora il resto della squadra cominciò a organizzare una cena dopo l'altra per convincerli a chiarirsi e alla fine ci siamo riusciti. Ma litigare fa bene,



La prima rete tra i cadetti contro Toni e Spalletti

Stefan Schwoch è nato a Bolzano il 19 ottobre 1969. Il cognome è di origine polacca: il nonno emigrò in Italia dalla Polonia durante la seconda guerra mondiale, suo padre è nato in Abruzzo, mentre sua madre a Palermo. La sua carriera è legata in particolare al Vicenza dove giocò dal 2001 al 2008 in serie B. Nella foto qui accanto, scattata da Daniele Abbondanza, Schwoch (con l'empolese Birindelli) sta giocando il 22 settembre 1996 la partita Ravenna-Empoli, quella in cui il centravanti di Bolzano segnò il suo primo gol in serie B.

Il tabellino

Ravenna: Rubini, Gonnella, D'Aloisio, Mero, Marrocco, Serra (80' Biliotti), Gadda, Iachini, Zauli (53' Pregnotato), Scarafoni (62' Buonocore), Schwoch. All. Novellino.

Empoli: Balli, Birindelli (30' Cozzi), Baldini, Bianconi, Guarino, Dal Moro, Tricarico (62' Toni), Ficini, Amoroso, Martusciello (85' Giampieretti), Cappellini. All. Spalletti.

Reti: 24' Schwoch, 71' Toni.

significa che sei vivo». Quel mitico Ravenna si ritrova ancora: «Abbiamo una chat di gruppo. Un annetto fa ci siamo trovati per giocare a padel e poi a cena».

Gadda era il capitano ed è stato l'allenatore delle ultime due stagioni (e anche del biennio 2002-2004): «Era già un allenatore in campo trent'anni fa – ricorda Schwoch –. Quando parlava lui, in campo e fuori, non era come se parlasse qualunque altro giocatore. E quante serate a fare tardi a casa sua: lui ci cacciava, ma io e Zauli restavamo e c'era sua moglie che aveva tanta pazienza, "santa" Marika».

Una delle voci che circola da allora è che a un certo punto si sia deciso che era meglio non andare in serie A per questioni di costi. Il bomber

smentisce: «Il presidente Corvetta voleva andarci eccome. E io penso che la penalizzazione di tre punti ci abbia colpito nel morale, senza di quella sono convinto che saremmo arrivati nei primi quattro». Durante la partita Ravenna-Brescia dell'1 dicembre 1996 (12esima giornata) il lancio di un petardo dalla curva di casa costrinse il portiere ospite Giacomo Zunico alla sostituzione: sul campo finì 2-1, ma il giudice sportivo tolse il successo al Ravenna e inflisse tre punti di penalizzazione.

Il Ravenna rimase in B fino al fallimento del 2001. Ma Schwoch nell'estate 1997 passò a Venezia e poi nel gennaio 1999 a Napoli dove ottenne la promozione nel 1999-2000 con 22 gol in B. «Non sarei mai andato via da Ravenna, stavo troppo bene. E penso che Zamparini mi comprò perché Corvetta cominciava ad avere dei problemi economici. Altrimenti non penso mi avrebbe ceduto».

Schwoch in carriera ha conquistato tre promozioni in A: Venezia (97-98), Napoli (99-00) e Torino (00-01). «Forse la differenza più grande rispetto a Ravenna è la storia calcistica di quelle piazze o la popolarità mondiale di una città come Venezia. Senza dimenticare che a Napoli in casa c'erano 70mila persone e questo si sente per gli ospiti. Ma va anche detto che nessuno di noi a Ravenna aveva esperienze di altri campionati vinti».

E com'era la B di Schwoch rispetto a oggi? «Una volta il livello era molto più alto. Oggi per gli attaccanti è più facile segnare perché una

volta ti ammazzavano di botte e non c'erano telecamere. Palla in area, qualcuno restava a terra e non si sapeva chi era stato...». Tutt'altro mondo ora con telecamere e Var: «Era troppo esagerato allora, forse è troppo esagerato oggi in senso opposto. Il fuorigioco di un millimetro io non lo concepisco. L'attaccante che parte più avanti di una rotula, che vantaggio ha?».

Il nuovo direttore sportivo del Ravenna è Davide Mandorlini, classe 1983, figlio di Andrea che era il vice dell'allenatore Walter Novellino nel 1996-97: «Fa effetto pensare che oggi è il ds, mi ricordo di quando noi giocatori scherzavamo con lui da ragazzino al mare. Il primo pensiero che mi viene è che sto invecchiando. Ho avuto Andrea Mandorlini come allenatore a Vicenza in B e sfioriamo la promozione. Novellino e Mandorlini per

me sono i migliori allenatori con cui ho lavorato». Nella nuova dirigenza giallorossa il vicepresidente è Ariedo Braida: «L'ho conosciuto ai tempi in cui lavorava alla Cremonese. È un conoscitore di calcio incredibile e ha una risonanza importante quando si siede alle scrivanie. Per il Ravenna è una scelta oculatissima».

Dopo una breve parentesi da dirigente del Vicenza, attorno al 2010, Schwoch ha chiuso con il calcio ed è diventato consulente finanziario. «Faccio il family banker per Mediolanum. Mi è sempre piaciuta la finanza, mi ha sempre interessato, e non avevo più voglia di stare negli stadi ogni weekend. Diciamo che dopo una carriera nel calcio per me non c'era l'urgenza di un lavoro, ma a casa poi ti annoi. Però volevo un lavoro in cui decido giorni e orari dei miei impegni e l'ho trovato».



Una formazione del Ravenna 1995-96 che vinse la C1 con 68 punti, 6 in più della Spal. Stefan Schwoch è il primo in piedi da destra

SPIAGGE

Quella «cosa moccichiosa» che spaventa la pesca e il turismo

Storia e rogne della mucillagine, un fenomeno tipico dell'Adriatico contro cui lottiamo dal 1729

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di **Alex Giuzio**

Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



La mucillagine è una presenza ciclica delle estati romagnole e nei giorni scorsi è tornata a far parlare di sé. Ri-comparsa in gran parte della riviera adriatica, dal Veneto all'Abruzzo, questa massa gelatinosa galleggiante scoraggia i turisti dal tuffarsi in mare; il che è del tutto comprensibile: anche se non è pericolosa per la salute, si tratta di una schiuma maleodorante e brutta da vedere, che si appiccica al corpo e rende il bagno un'esperienza piuttosto disgustosa. Questa volta lungo la costa ravennate il fenomeno è stato più contenuto rispetto ad altre località adriatiche; ma l'estate è ancora lunga e l'allerta di albergatori e bagnini è ai massimi livelli.

Ma che cos'è la mucillagine? Si tratta del prodotto della fioritura di varie microalghe, che trovano la condizione ideale quando si verifica la combinazione di tre fenomeni naturali, ovvero le abbondanti piogge primaverili, le temperature elevate in estate e il mare poco agitato per molti giorni. Le piogge comportano un maggiore apporto di sali nutritivi e particelle organiche in mare, mentre il caldo fa proliferare le microalghe, che durante la fioritura rilasciano dei collosi polisaccaridi (si tratta pur sempre di zuccheri) che tendono ad aggregarsi nelle formazioni note a tutti. Più tempo dura il mare calmo, più i cumuli si ingrandiscono. Il fenomeno è tipico dell'Adriatico settentrionale e centrale, mentre nel resto del mondo è quasi sconosciuto. Già in Puglia questa gelatina è inesistente, poiché il mare è più aperto e non ci sono grandi fiumi a portare nutrienti. Qui invece, per liberarsene, l'unica soluzione è una bella burrasca: in questo modo le onde trasportano la mucillagine sulla spiaggia, dove inizia a decomporsi e scomparire nel giro di poche ore.

Oltre a infastidire i turisti, la mucillagine crea problemi ai pescatori, che devono continuamente pulire le reti e i filtri dei motori delle loro barche. Inoltre questa sostanza può soffocare



Sullo sfondo, il «velo» di mucillagine comparso nei primi giorni di luglio anche sui lidi ravennati

cozze, vongole e altri organismi marini. Mentre questi non possono fare altro che attendere il mare mosso, chi è in vacanza per pochi giorni e ha una voglia impellente di fare un tuffo, talvolta aspetta la sera o la notte, quando magicamente la mucillagine sembra scomparire. Ma in realtà è sempre lì, anche se non la vediamo. Con l'abbassamento delle temperature la mucillagine tende infatti a scendere sui fondali, per poi risalire non appena l'acqua si fa più calda di giorno, a causa delle bollicine di ossigeno contenute al suo interno. Nel suo continuo movimento la mucillagine trattiene tutto ciò che incontra, compresi svariati batteri, che trovano le condizioni ideali per proliferare proprio all'interno della gelatina. Il che la rende ancora più disgustosa. I

biologi marini assicurano che la sostanza non è dannosa; tuttavia qualche coraggioso tuffatore potrebbe avvertire irritazioni a contatto con la pelle, non tanto per la sostanza in sé quanto per i patogeni che si trovano al suo interno.

L'uomo adriatico lotta contro la mucillagine da molto tempo. La prima testimonianza del suo avvistamento risale al 1729, da parte dei pescatori che non riuscivano a usare le reti a causa di «una certa cosa moccichiosa», mentre la prima descrizione scientifica è del 1872, quando si riteneva che la formazione di tale sostanza fosse determinata dalla secrezione mucosa di un'alga. La comparsa della mucillagine è riportata con notevole frequenza tra la seconda metà dell'800 e la prima metà del '900, per poi scomparire dalle cronache fino alla grande mucillagine del 1989, di cui lo scorso 8 luglio ricorreva il trentacinquesimo anniversario.

In riviera romagnola quell'evento viene ancora ricordato come qualcosa di epocale, poiché fece drammaticamente crollare le presenze turistiche. D'altronde la precarietà è da sempre uno dei maggiori problemi della monocultura turistica: basta un fenomeno catastrofico e imprevedibile (guerre, pandemie, alluvioni o mucillagini) per determinare l'assenza dei vacanzieri e la crisi di un'intera economia. A poco servì allora il plateale gesto di Primo Grassi, presidente dell'ente di promozione turistica Agertur, che per dimostrare che la mucillagine non faceva male, bevve un bicchiere di acqua dell'Adriatico davanti a una platea di giornalisti. Quella gelatina era comunque troppo disgustosa e tanti turisti, soprattutto stranieri, decisero di spostarsi verso altri lidi. In riviera romagnola la mucillagine del 1989 segnò un punto di svolta, in quanto spinse l'industria turistica a diversificare l'offerta. Si capì che il mare è un elemento naturale ingovernabile, su cui non ci si può basare in modo esclusivo; e così si iniziò a lavorare su discoteche, parchi di divertimento, fiere ed eventi. E soprattutto, a costruire piscine.

Il gesto di Grassi viene ancora oggi talvolta emulato, come fatto da ultimo dal sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad nell'estate 2022. Infatti negli ultimi trent'anni la mucillagine è tornata spesso a visitare la nostra riviera, con un aumento esponenziale dovuto al riscaldamento globale. La sua formazione è ormai un fenomeno annuale, la cui entità dipende soprattutto dalla circolazione delle correnti marine. Questa volta è stata più intensa in Friuli e in Abruzzo, mentre tra Ravenna e Cervia la presenza è stata piuttosto sporadica, circoscritta a piccoli banchi a macchia di leopardo che sono scomparsi alla prima lieve mareggiata. Ma con la crisi climatica, dovremo imparare a convivere con la mucillagine e ognuno lo farà a modo suo: c'è chi non oserà tuffarsi, chi non rinuncerà a una piacevole nuotata e chi continuerà a berla per tranquillizzare i turisti.

I biologi marini assicurano che la sostanza non è dannosa
Con la crisi climatica dovremo conviverci



CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica

0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



L'AVVENTURA

A bordo di una utilitaria del 2003 per macinare 14mila km in 45 giorni fino alla Mongolia

Tre amici trentenni partecipano alla corsa non competitiva per beneficenza. Partenza il 12 luglio, prima tappa a Praga «Attraverseremo 16 Stati, passando dai 50 gradi del deserto alla neve: l'unica certezza è che ci saranno imprevisti»



I Topi di fogna: da sinistra Antonio Capone, Massimiliano Farina e Luca Senni. Con loro la Fogna: una Toyota Yaris del 2003

Su Gofundme la raccolta fondi

Sul sito Gofundme.com (link disponibile sul profilo Instagram @topidifogna_) è possibile partecipare alla raccolta fondi.

In base a quanto si dona si può ricevere un piccolo regalo: un grazie a chi dona fino a 5 euro; un adesivo da stampare con nome o foto e attaccare alla carrozzeria dell'auto per chi dona tra 5 e 15 euro; un adesivo personalizzato da attaccare su cartelli stradali in giro per il mondo per chi dona tra 15 e 25 euro; chi dona più di 25 euro avrà una maglietta personalizzata con il logo del team "Topi di fogna".

Contessi è sponsor tecnico della spedizione e Itway è sponsor principale. Ravenna&Dintorni ospiterà alcune pagine del diario di viaggio del trio ravennate.



Basta leggere i numeri per avere chiara la portata dell'impresa: **14mila km da percorrere in 45 giorni**, spaziando tra zone innevate e deserti a 50 gradi attraverso 16 Stati dell'Est Europa e dell'Asia, a bordo di un'utilitaria da mille centimetri cubici di cilindrata che ha macinato 185mila km nei vent'anni da quando è stata immatricolata. È la missione in cui stanno per cimentarsi tre trentenni di Ravenna che si conoscono dall'infanzia, un po' per il gusto dell'avventura e un po' per raccogliere fondi per beneficenza.

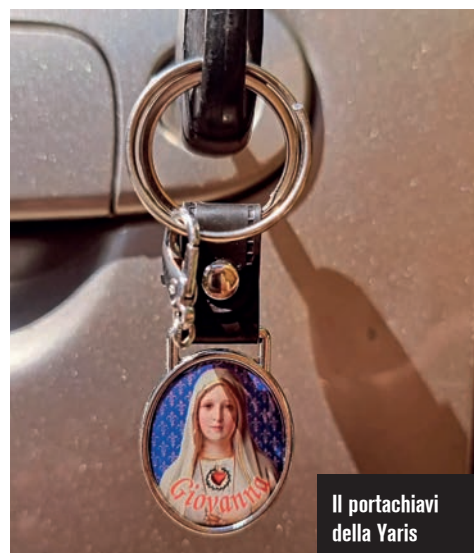
Il trio composto da Antonio Capone, Massimiliano Farina e Luca Senni ha scelto **"Topi di fogna"** come nome di battaglia per partecipare al **Mongol Rally**. Non vince chi arriva primo, ma chi riesce ad arrivare entro un tempo massimo. L'arrivo, come intuibile dal nome, è in Mongolia. O quasi. Dove di preciso? Difficile dirlo, anche per gli organizzatori: «Quest'anno non possiamo passare per la Russia, il che significa che non possiamo arrivare fino in Mongolia – si legge sul sito web dei promotori –. Il traguardo del 2024 si trova dall'altra parte del deserto, nell'estremo sud del **Kazakistan**. Stiamo già esplorando i luoghi nella regione di Oksemen, intorno al fiume Irtysh e al lago Zaysan, quindi la posizione esatta sarà confermata a breve». I tre ravennati hanno in programma di raggiungere comunque la Mongolia per conto loro: «Secondo i nostri calcoli ci serviranno 45 giorni. Ma non siamo bravi a fare calcoli».

La **corsa non competitiva**, ideata da una società inglese per raccogliere fondi a favore dell'ambiente, torna a svolgersi quest'anno dopo l'interruzione per Covid. Il regolamento prevede che ogni equipaggio debba devolvere una quota fissa di **almeno 500 sterline alla ong Cool Earth che si occupa di protezione delle foreste** e una seconda quota di almeno altre 500 sterline a un'associazione a discrezione delle squadre. Gli avventurieri ravennati – che lavorano tra Milano e Bologna nel mondo della consulenza aziendale e dell'informatica –

hanno scelto di aiutare **l'assistenza ai malati di Alzheimer della casa di riposo Rosa dei Venti e l'associazione che aiuta le bambine affette dalla sindrome di Rett** (sulla pagina Instagram @topidifogna_ si trova il link alla raccolta fondi online aperta a tutti: l'85 per cento andrà alle due associazioni, il resto verrà usato per donazioni lungo il tragitto. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti che stimano circa 5-6mila euro a testa).

Si può dire che il viaggio dei "Topi di fogna" sia cominciato dieci anni fa: «Il primo a parlarmi del Mongol Rally – dice Farina – fu un collaboratore dell'azienda di mio padre (Itway, ndr) una decina di anni fa. Gli altri due all'epoca erano miei coinquilini a Milano durante l'università e incredibilmente non mi diedero del pazzo quando dissi che mi sarebbe piaciuto farlo. Ci dicemmo di farla a 30 anni». Il 2024 è l'anno del trentesimo compleanno per tutti ed eccoli a rispettare il patto.

La partenza da Ravenna è fissata per il 12 luglio.



Il portachiavi della Yaris

glio: ritrovo al bar per la prima colazione, perché chissà quando ricapiterà un cornetto, e poi accensione del motore da largo Giustiniano. La **prima tappa obbligata è Praga**: il 14 luglio è in programma il ritrovo di tutti gli equipaggi (poco più di 200 iscritti da varie parti del mondo) per il via ufficiale. Da lì in poi una sola regola: non ci sono regole. «Non c'è un itinerario consigliato – spiega Senni –, l'invito degli organizzatori è quello di non pianificare itinerari per perdersi su strade da scoprire. La filosofia è quella dell'avventura vissuta alla giornata. Noi un minimo di rotta ce la siamo studiata, ma diciamo che l'unica cosa certa è che ci saranno imprevisti». È anche vero che in buona parte di quelle zone non c'è una grande rete viaria: «Il percorso è per forza quello per tutti».

La successiva data cerchiata sul calendario è il 25 luglio: «Abbiamo i **biglietti per un volo da Tbilisi in Georgia a Baku in Azerbaigian**». Ma ci saranno anche trasferimenti con un grado di certezza molto più vago: «Il **traghetto sul mar Caspio da Baku al Turkmenistan** parte un po' a suo piacimento. Quindi capiremo quando arriviamo».

La pianificazione minima del viaggio ha richiesto alcune azioni che, ancora prima della partenza, arricchiscono già l'album degli aneddoti: «Ufficialmente il Turkmenistan è una repubblica presidenziale, ma di fatto è una dittatura e **per entrare serve l'invito del dittatore**. Abbiamo mandato una email spiegando le ragioni e abbiamo ricevuto una lettera ufficiale. Alla dogana ci faranno il visto e saremo scortati all'interno dello Stato senza possibilità di muoverci a nostro piacimento. Per fortuna il passaporto italiano è piuttosto forte a livello internazionale e questo facilita molto i nostri movimenti».

Inizialmente l'idea era di usare la Peugeot 208 di Senni: «Pensavo fosse in ottime condi-

zioni, ma quando l'abbiamo fatta vedere a un meccanico ci ha detto che ci saremmo dovuti portare dietro una quantità indescrivibile di olio motore per il suo consumo». L'acquisto del mezzo di trasporto quindi è andato in porto con

poche indicazioni oltre ai paletti del regolamento: **«Più vecchia è l'auto e meno elettronica c'è che può rompersi** quindi è più facile trovare qualcuno capace di ripararla. Difficilmente potremo farlo noi che non abbiamo grandi competenze di motori».

La scelta è caduta su una **Toyota Yaris** «perché è molto diffusa nelle zone che attraverseremo e questo dovrebbe facilitare il reperimento dei pezzi di ricambio». La vettura è stata ribattezzata "La Fogna" e sulla carrozzeria potrà esserci l'adesivo di chiunque ha contribuito alla raccolta fondi: «Un amico ci ha chiesto di attaccare lo **stemma del Catanzaro** perché è un tifoso della squadra».

Un intervento drastico sulla vettura ha **tagliato il divano sedile posteriore** per aumentare la capacità del bagagliaio. E un portapacchi sul tetto completa la portata. «Partiremo con due taniche da 5 litri di benzina, olio motore, un po' di attrezzi per le riparazioni, pneumatici, acqua e un po' di scorta di cibo». Il piano prevede di pernottare dove capita: «Abbiamo delle tende e siamo pronti a campeggiare, ma contiamo di trovare qualche albergo o anche ospiti nei villaggi. Cercheremo di sdebitarci portando qualche giocattolo ai bambini».

Il viaggio di rientro partirà da Almaty, in Kazakistan: c'è un volo per l'Estonia su cui verranno imbarcate anche le auto. «A quel punto decideremo se lasciare "la Fogna" lì oppure guidarla fino a casa».

Andrea Alberizia

LA RASSEGNA

RUSSI

Supersonic band
in piazza
per Tacabanda

Secondo appuntamento per l'edizione 2024 di "Tacabanda" la tradizionale rassegna nazionale di bande musicali, giunta alla sua 26esima edizione, che si svolge in piazza Dante a Russi. Sabato 13 luglio alle 21.15 sarà di scena la "Supersonic Band" di Tom-belle (in provincia di Venezia) diretta dal Maestro Aurelio Biollo. Il complesso composto da circa 30 strumentisti e 16 majorettes propone un ampio repertorio musicale dal classico al moderno, musica civile e patriottica, religiosa, marciabile e di spettacolo. Da più di cento anni la band allietta i momenti di festa e le celebrazioni del suo territorio: nel 2024 è stata indicata come Eccellenza Metropolitana del Comune di Vigonovo.

Al via Ravenna Bella di Sera con tanta musica fino al 9 agosto

Si comincia il 12 luglio in piazza San Francesco, cornice di gran parte degli eventi
Tra gli ospiti anche l'ex allenatore di calcio Arrigo Sacchi che presenta il suo ultimo libro

Al via la tradizionale rassegna che anima le serate in città, Ravenna Bella di Sera, a partire dal 12 luglio (e fino al 9 agosto), con spettacoli a ingresso gratuito, tutti alle 21.15 in piazza San Francesco (se non altrimenti segnalato). Si comincia con "Danza sotto le stelle" con l'Orchestra di Musica Popolare di Forlimpopoli. Il 15 luglio Arrigo Sacchi presenterà il suo libro *Il realista visionario. Le mie regole per cambiare le regole*. Gli appuntamenti proseguono il 16 luglio con Società Cooperativa La Corelli che propone un concerto per orchestra d'archi silent e tromba soliste dal titolo Silent Experience. Per le "Stelle di Galla Placidia" il primo appuntamento è il 17 luglio, quando si esibiranno Morrigan's Wake con melodie celtiche, mentre il 18 agli Antichi Chiostrici Francescani il Trio Albatros propone Medaglie Antiche. Il 19 luglio è la volta di un Omaggio a Puccini, il 20 agli Antichi Chiostrici Francescani il Trio Opera Viwa propone Dal classico al jazz. Il 22 luglio è in programma il *Divertissement* dell'Ensemble di fiati del Conservatorio di musica Giuseppe Verdi, a cura degli Amici della Capit.

Il 23 luglio, in occasione del Santo Patrono, si terrà il Concerto della Banda cittadina, dal titolo Not(t)e di Sant'Apollinare. Il 24 luglio saranno di scena le "Armonie Cinematografiche" e il giorno dopo ci sarà l'Accademia del Melo Silvestre Aps che propone "Suoni e parole: un simposio informale sotto la luna" con il baritono Raffaello Bellavista e la voce di Gianni Parmiani. Il 26 luglio si esibirà il Roberta Montanari Quartet, mentre il 29 luglio agli Antichi Chiostrici Francescani Chopine, ecco "Chopine, la stanza Accanto" mentre il 31 luglio si torna in piazza San Francesco per "Gaber e Iannacci, i due Corsari".



Agosto si apre con gli Amici della Capit che propongono in piazza "Qui dove il mare luccica. Lucio Dalla tra musica e parole", con narrazione di Alessandro Braga e partecipazione dell'Ensemble 4 marzo 43. Il 2 agosto è in programma Arie d'Unione Ravenna incontra Chichester, mentre il giorno successivo torna l'Accademia del Melo Silvestre con Andrea Mingardi e la Rossoblues Brother Band. Il 6 agosto sarà invece di scena la Bandeandrè, con un omaggio per i 25 anni dalla scomparsa di Fabrizio. La rassegna si conclude con due concerti: il 7 agosto con Revival, racconti e musica dai mitici anni 70' e 80' con la partecipazione dell'attore comico Vito e il 9 agosto con Voci dall'Oltre Oceano.

Mosaici di notte, tra antiche basiliche e opere contemporanee al Mar

Proseguono anche le visite guidate di Mosaico di Notte, in italiano e in inglese. Il martedì sera appuntamento con la visita guidata alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe. L'itinerario del mercoledì prevede invece la visita al Battistero Neoniano, al Battistero degli Ariani e alla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo. Il venerdì sera sono in programma due percorsi di visita guidata, a settimane alterne, con due finali diversi. Il primo itinerario prevede le visite alla Basilica di San Vitale, al Mausoleo di Galla Placidia e la conclusione al Museo Nazionale di Ravenna, mentre il secondo avrà come conclusione la visita alla Domus dei Tappeti di Pietra. Nei venerdì di luglio è inoltre possibile la visita guidata alla Biblioteca Classense e alla Collezione dei mosaici moderni e contemporanei del Mar. Prenotazione è obbligatoria sul sito www.visitravenna.it.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Per il massimo benessere dei **piedi** tra "maschere", massaggi e prevenzione

I consigli di Licia Martini del gruppo **Ravenna Farmacie**: «Prediligere scarpe con punta arrotondata»

La salute dell'intero organismo parte dai piedi. Basti pensare che l'uso di scarpe poco compatibili non solo può scatenare gonfiore e dolori ai piedi, ma aumenta la probabilità che si manifestino problematiche anche in altre parti del corpo, come ad esempio la schiena.

A parlarne è la dottoressa Licia Martini (**nella foto**), del gruppo Ravenna Farmacie.

«Idealmente - ci dice -, le calzature dovrebbero assecondare la conformazione naturale del piede, distribuire equamente il peso del corpo ad ogni passo. Si dovrebbero prediligere scarpe con suola antiscivolo e punta arrotondata e realizzate con materiali traspiranti per evitare un'eccessiva sudorazione».

Quali sono i punti salienti per una pedicure efficace?

«Il pediluvio, ottimo come detersione, è un buon rimedio defaticante soprattutto se utilizziamo prodotti con oli essenziali. L'esfoliazione, poi,

ogni due settimane circa, con una pietra pomice o lime abrasive o con creme con particelle esfolianti formulate con ingredienti ammorbidenti contro le ruvidità e sostanze nutrienti capaci di intervenire contrastando le desquamazioni della pelle. A tale scopo si possono trovare anche dispositivi elettrici per la pedicure con testine rotanti e leviganti creati appositamente per rimuovere gli ispessimenti. Attraverso le testine coi cristalli di diamante si ha quindi un piede morbido e vellutato al tatto».

Come idratare i piedi?

«L'idratazione intensa è una coccola perfetta che può essere fatta anche con maschere specifiche per i piedi. La forma di un calzino permette di far assorbire il prodotto in 20 minuti comodamente a casa. Gli ingredienti nutrienti e rigeneranti sono per esempio: il burro di karité, l'urea, il pantenolo».

E come massaggiarli?

«Il massaggio ai nostri piedi è estremamente



importante e deve essere fatto con movimenti dolci e lenti partendo dalle dita, scendendo lungo la pianta e risalendo sulla caviglia soffermandosi sul collo del piede. In questo modo oltre a rendere le nostre estremità ancora più morbide e lisce, il massaggio consente di stimolare la microcircolazione donando una rapida sensazio-



ne di sollievo da stanchezza e affaticamento».

E la prevenzione?

«Proprio per mantenere la naturale elasticità cutanea ammorbidendo le screpolature ed evitando ragadi dolorose, scegliamo una crema formulata con urea, cheratina, glicerina, acido ialuronico e sostanze idratanti naturali».

TEMPO LIBERO/1
Street food, busker e animazione
a Marina di Ravenna e Marina Romea

Dal 12 al 14 luglio arriva a Marina di Ravenna lo Street Food Buskers Festival con artisti di strada, birre artigianali e truck food lungo viale delle Nazioni e in piazza Dora Markus. Ingresso gratuito. Tra gli artisti annunciati i musicisti Gian Luigi Fortuzzi e Marika Zecchini. Negli stessi giorni, animazione e cibo di strada anche nel centro di Marina Romea.

TEMPO LIBERO/2
Festa d'estate lungo il Naviglio
tra Bagnacavallo e Villa Prati

La festa d'estate "A spasso lungo il Canale Naviglio" a Bagnacavallo torna anche quest'anno. Il 17 e il 18 luglio otto tappe animeranno il percorso ciclopeditale fra Bagnacavallo e Villa Prati nelle aree pubbliche e nelle corti private delle case lungo via Destra Canale Naviglio Inferiore dalle 19 grazie all'impegno di associazioni, artisti, artigiani e imprese locali.

FAMIGLIE/1



NOTTE VERDE ALL'ECOMUSEO PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

Ci sono ancora pochi posti disponibili per la "Notte verde" che si terrà venerdì 12 luglio, in un'edizione totalmente rinnovata, all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo. L'iniziativa è rivolta alle famiglie che potranno condividere una serata tra laboratori, giochi, animazioni e buon cibo, pernottando in tenda nell'area dell'Etnoparco "Villanova delle capanne". L'evento è organizzato dall'associazione culturale civiltà delle Erbe Palustri in collaborazione con il Comune. Successivamente, dal 15 luglio per circa un mese, L'Ecomuseo rimarrà chiuso al pubblico per opere di manutenzione e disinfestazione periodica.

L'EVENTO

Milanesiana: appuntamenti
a Cervia e Lugo

La rassegna propone il live di Raphael Gualazzi

In provincia di Ravenna sono due gli appuntamenti della venticinquesima edizione della Milanesiana, la celebre rassegna itinerante ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi quest'anno dedicata al tema della Timidezza (e a al suo contrario) intesa come capacità di ascolto. Sabato 13 luglio in piazza Garibaldi a Cervia, alle 21, il prologo letterario curato da Maria Sole Sanasi D'arpe sarà seguito dal concerto di Raphael Gualazzi (nella foto) accompagnato dalla ForlìMusica Orchestra. Il 17 luglio la rassegna si sposta invece a Lugo, per un grande evento internazionale negli spazi del Pavaglione (ore 21). Le sonorità della musica cilena degli Inti-Illimani incontreranno i suoni e le parole del cantautore toscano Giulio Wilson per la presentazione dal vivo del loro disco Agua, registrato tra Firenze e Santiago del Cile. Gli eventi sono a ingresso gratuito, ed è possibile prenotarsi online sul sito.



L'ARENA
Palazzo San Giacomo
diventa un cinema

Nella cornice di Palazzo San Giacomo a Russi riapre l'arena cinematografica all'aria aperta. L'ingresso è gratuito, la proiezione inizia con il buio, alle 21 circa, ed è necessario portarsi una sedia o un plaid. Il programma prevede per il 16 luglio la celeberrima pellicola Barbie della regista Greta Gerwig (Geneve); il 23 luglio sarà la volta del bellissimo Caso Spotlight di Tom McCarthy (una storia di giornalismo investigativo sugli abusi sessuali da alcuni sacerdoti della Chiesa Cattolica). Il 30 luglio spazio all'animazione con il topolino cuoco Ratatouille, mentre il 5 agosto sarà proiettato un film che parla di parità di genere: Il diritto di contare di Theodore Melfi. Il 13 agosto Jo Jo Rabbit, tenera e acuta satira sul nazismo. Il 20 agosto ancora protagonista l'animazione con il classico Up.

FAMIGLIE/2
Primo appuntamento con il Summer Village
a Faenza tra cibo, mercatini, laboratori e sport

Anche nell'estate del 2024, l'evento che prende il nome di "Ex Salesiani Summer Village", vedrà illuminare nuovamente l'area del Complesso di Faventia Sales a Faenza. Primo appuntamento mercoledì 17 luglio a partire dalle 18.30 con numerosi stand presenti oltre ad iniziative proposte da società sportive, associazioni culturali e professionisti. Come ogni anno non mancheranno la musica e gli spettacoli con il concerto della scuola di musica "Giuseppe Sarti". Come sempre i bambini saranno al centro della rassegna con giochi, spettacoli e intrattenimento dedicato a loro. Sotto i portici saranno allestiti mercatini di oggetti e accessori handmade per un'atmosfera unica e suggestiva. Il programma degli "Ex Salesiani Summer Village" sarà pubblicizzato ad hoc, per ogni serata, sulle pagine social e sul sito di Faventia Sales.



Camporeale (Palermo)



Polizzi Generosa (Palermo)



Bari, quartiere Japigia



Cerignola (Foggia)



Poggioreale (Trapani)

terre audaci

Nei punti vendita di Bologna e Ravenna terre audaci commercializza prodotti alimentari realizzati

da cooperative agricole che hanno scelto di contrastare, in forme diverse, la criminalità organizzata, spesso esponendosi a intimidazioni, furti, danneggiamenti. Acquistare un prodotto distribuito da terre audaci è anche compiere un gesto politico che aiuta chi lotta quotidianamente contro le mafie e contro il caporalato.

BOLOGNA
Via de' Fusari 14/D

RAVENNA
Via IV Novembre 25

terre audaci

info@terre audaci.it

324.6296608 - 335.6666556

LA MOSTRA

La metamorfosi degli oggetti e delle immagini Benvenuti nel mondo di Dusciana Bravura

Fino al 21 luglio a Palazzo Rasponi una personale alla mosaicista ravennate, curata da Linda Kniffitz e Paolo Trioschi. Si tratta di una selezione di opere eseguite negli ultimi vent'anni che danno conto della versatilità dell'artista.

di Serena Simoni

La figura di una testa di unicorno è diventato una sorta di emblema musivo per Dusciana Bravura: eseguito dalla mosaicista ravennate nel 2007 ed entrato nella collezione del Mar, l'animale magico – fin dall'antico simbolo di purezza – costituisce solo una delle prime tappe del percorso della mosaicista ma può essere letto come l'animale guida della sua mano. La bella scultura musiva compare quindi per diritto di primogenitura nella mostra dedicata a Dusciana che si è aperta a giugno a Palazzo Rasponi dal titolo *Le metamorfosi degli oggetti e delle immagini*. Curata da **Linda Kniffitz** e **Paolo Trioschi**, l'esposizione raccoglie una selezione di opere eseguite negli ultimi 20 anni a cui si aggiunge un video che permette di vedere altri esempi della creatività dell'artista. La prima fase

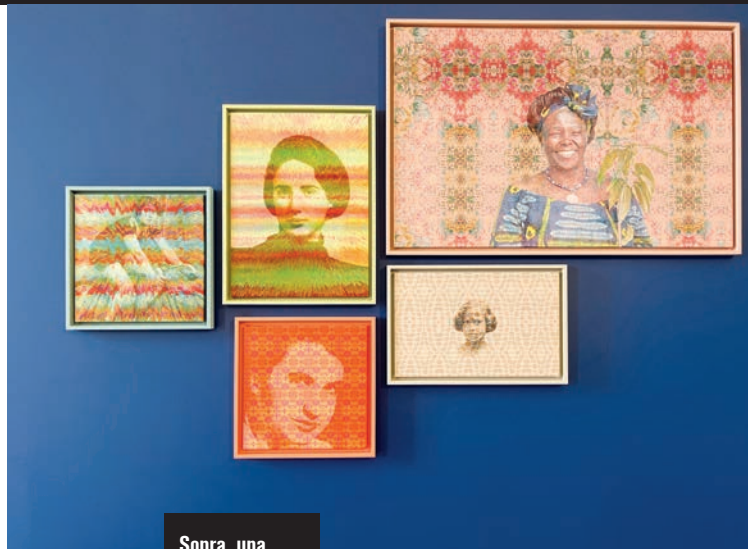
di lavoro è avviata dalla scultura dell'unicorno che condive la particolarità con una serie di altri animali, fra cui un armadillo (2005). La seconda caratteristica è determinata anche e soprattutto dai materiali – smalti, vetri e le tipiche murrine veneziane – che restituiscono qualcosa di prezioso e singolare. Unicità e ricchezza

Il percorso espositivo si divide in tre fasi: temporali, ma anche di tecnica e soggetti

sono in sintesi le direttrici di questi lavori che determinano il cammino anche quando il tema del lavoro è un oggetto inanimato: un esempio è la sorprendente parete dal titolo *Ricami di vetro* (2005) che fin dal titolo asseconda il gusto dell'occhio. Lo sguardo indugia sulle superfici che rendono quasi evanescente la materia, trasformandosi quasi in soffici damaschi. In questa prima produzione, Dusciana rispetta la tradizione del mosaico ravennate così esuberante e ossessivo per

ricchezza e fastosità. Si svolgono i pesanti apparati simbolici bizantini per un senso più contemporaneo che porta alla scelta di soggetti che slittano nel loro doppio fantastico o in un contesto inedito.

La seconda fase creativa di Bravura, che si sviluppa nella successione delle stanze espositive, chiarisce un importante passaggio tecnico: oltre alla necessità di un lavoro manuale,



Sopra, una serie di ritratti femminili; sotto, l'unicorno, ormai un emblema dell'arte di Bravura

viene inserita la variante della progettazione al computer. L'approdo sembra apparire agli antipodi ma in realtà il processo di frammentazione della produzione di immagini virtuali ha caratteristiche affini alla separazione delle tessere musive che permettono di riconoscere l'insieme solo a distanza. In questi lavori realizzati nel 2021 Dusciana progetta partendo da icone significative – spesso ritratti di volti di persone o figure intere – isolate nel campo visivo o ripetute in serie. Il materiale non sono più smalti o pietre ma tessuti stampati a *textures* che dividono l'immagine, la ricompongono, ne sottolineano alcune parti o ne sottraggono altre. In questa discontinuità, che cita la tecnica musiva ma anche i processi selettivi della Pop Art, le opere mantengono una profonda eleganza stilistica che non ha cedimenti né nelle scelte iconiche, né nelle *textures*. Interessante è anche la scelta iconografica, indirizzata verso la riscoperta di figure femminili del passato di grande rilievo storico come Franca Viola – la prima donna italiana a rifiutare la procedura del matrimonio riparatore –, la ciclista del primo '900 Alfonsina Strada, la biochimica inglese Rosalind Franklin, nota per gli studi pionieristici sul dna, l'astronauta e politica russa Valentina Tereskova e l'intramontabile Marilyn Monroe.

A questa stessa fase creativa appartengono anche alcune opere completamente anticoniche che chiariscono un interesse verso la non figurazione. L'astrazione può

essere geometrica – ottenuta tramite veluti, nastri e passamanerie – oppure si avvia verso una semplificazione formale mutuata dalla natura, come piante o funghi in mosaico montati su piedistalli di vetro.

La terza e ultima fase creativa, che comprende gli ultimi due anni di lavoro, trae le fila di molte opere precedenti. Nelle sale si riconoscono alcuni ritratti femminili sempre fissati su stoffe a *textures*, mentre la passione verso animali fantastici o simbolici si riafferma nell'installazione di un enorme uccello blu a mosaico che fissa immagini di altre specie di uccelli stampate su stoffa decorata. La tecnica utilizzata in queste opere si divide fra la manualità preziosa e lenta del mosaico e la progettazione/esecuzione di immagini al computer in cui le caratteristiche rilevanti rimangono preziosità e frammentazione. Non va dimenticata un'ultima linea creativa che procede dalle indagini sull'astrattismo geometrico degli anni precedenti: al 2024 appartiene una serie di creazioni astratte di formato ovale e circolare, prodotte con vetro e murrine. Di nuovo la lentezza esecutiva del mosaico che imita le ondulazioni e i trapassi cromatici evidenti in alcune sezioni di pietre si riafferma a favore di una produzione meno incline alla narrazione o alla fantasia ma più adatta all'incanto delle forme.



“Le metamorfosi degli oggetti e delle immagini. Dusciana Bravura”
Palazzo Rasponi, Ravenna;
fino al 21 luglio; orari: ma-ve 17-20;
sa-do 10-12 e 17-20 - ingresso libero

Atelier di Pittura

PER UN BORGO A PENNELLO

PER “VICINI E LONTANI”

A MATITA O AD ACQUERELLO
DISEGNA L'ANGOLO DEL BORGO

DA LUGLIO A SETTEMBRE

CI INCONTRIAMO ALL'ANGOLO
DI PORTA SAN MAMANTE

Lecture poetiche,
fiori, poesia, musica,
proiezioni e cibo
Liberamente
vicini vicini



**SAPERI
SAPORI**
Associazione Culturale
via De Tomai 16

ISCRIZIONE:

dalle 9 alle 10

MOSTRA FINALE

PREMIO MIGLIOR DISEGNO

Info: 348 1539975

INCONTRI LETTERARI/1

Cervia, la spiaggia ama il libro prosegue tra sport, giornalisti e musica dal vivo

In arrivo Riccardo Cucchi, Cristina Marconi e Valerio Varesi
Inoltre una serata di beneficenza con Andrea Mingardi in concerto

Settimana intensa per la rassegna *Cervia, la spiaggia ama il libro*, con incontri, presentazioni e ospiti speciali. Si inizia **venerdì 12** (ore 21.15) in piazzetta Pisacane, dove il giornalista **Marino Bartoletti** – che giovedì 11 è anche alla Torre San Michele in dialogo con **Serena Bortone** – intervista l'ex radiocronista sportivo **Riccardo Cucchi** (nella foto), autore di *La partita del secolo* (Piemme), in cui si ripercorre l'epico incontro dei mondiali di calcio in Messico tra Italia e Germania, nel 1970. **Sabato 13** (ore 21.15) ci si sposta a Casa Guareschi per l'incontro con **Cristina Marconi** che, intervistata dalla giornalista Marisa Ostolani, parlerà del suo *Stelle Solitarie* (Einaudi), un racconto pieno di intelligenza, che si affida alla leggerezza per provare a dire cosa siamo, e cosa possiamo essere, davanti al dolore degli altri. Sempre a Casa Guareschi, ma **domenica 14** (ore 21.15), il giornalista e scrittore **Egidio Bandini**, in occasione della "Serata Guareschi", darà voce con don **Pierre Laurent Cabantous** (parroco della concattedrale Santa Maria Assunta di Cervia) all'incontro *In dialogo con Cristo. La lezione di Don Camillo*.

Lunedì 15 (ore 21.15) l'ospite, in piazzetta Pisacane, sarà l'assessore regionale **Andrea Corsini**, che presenterà *Fra la gente. Dal garage di casa alla politica per l'E-*



milia Romagna (Minerva), insieme al giornalista Beppe Boni. **Martedì 16** la rassegna avrà poi una sorta di intermezzo, con la cena e spettacolo di beneficenza al Beach Club MarePineta Resort, che alle 21.30 vedrà protagonista **Andrea Mingardi** insieme alla sua band. Mercoledì 17 luglio, infine, si torna in piazzetta Pisacane (ore 21.15) per l'incontro con **Valerio Varesi**, che presenterà il suo *Estella* (Neri Pozza) in dialogo con Stefano Ravaglia). Il romanzo sulla vita di Teresa Noce, una donna straordinaria, una femminista ante litteram che ha attraversato controcorrente il Novecento. Non ci può essere libertà in un mondo dove la metà di esso non ha gli stessi diritti dell'altra.

INCONTRI LETTERARI/2

Si parla dell'azdora romagnola al Luana Beach con l'istituto Friedrich Schurr

Mercoledì 17 luglio (ore 21) al Luana Beach di Marina di Ravenna l'istituto Friedrich Schurr presenta "Sotto il segno di Venere: l'Azdora". L'associazione per la tutela e la valorizzazione del dialetto romagnolo dedica la serata alla donna, storico "simbolo" di instancabile operosità. Ancora oggi, in Romagna, esiste la memoria di una figura femminile diventata icona della cultura locale: l'Azdora. Conducono Carla Fabbri e Nadia Galli, accompagnate da musiche e canzoni dal vivo di Vittorio Bonetti.

Nicoletta Verna ospite a Russi con il nuovo romanzo "I giorni di Vetro"

Mercoledì 17 luglio (ore 21.15) in piazzetta Dante a Russi Nicoletta Verna presenta il libro "I giorni di Vetro" (Einaudi). Il romanzo (vedi recensione di Nevio Galeati a pagina 23) è una storia violenta, che richiama la linea di sangue che scorre ancora oggi, e insieme un omaggio al coraggio di donne che riescono a tenere la propria vita fra le mani, costi quel che costi, nonostante la perenne prevaricazione maschile.

Stefano Bon presenta il suo nuovo romanzo in piazza a Marina di Ravenna

Giovedì 18 luglio (ore 21) la rassegna "Libri sotto il faro" ospita, al Dehors Coatti Café di piazza Dora Markus a Marina di Ravenna, Stefano Bon con il suo ultimo romanzo "Ascolta oltre l'oceano" (Clown Bianco).

Il Bibliocaffè si chiude a Bagnacavallo con la premiazione dei "Racconti in 10 righe"

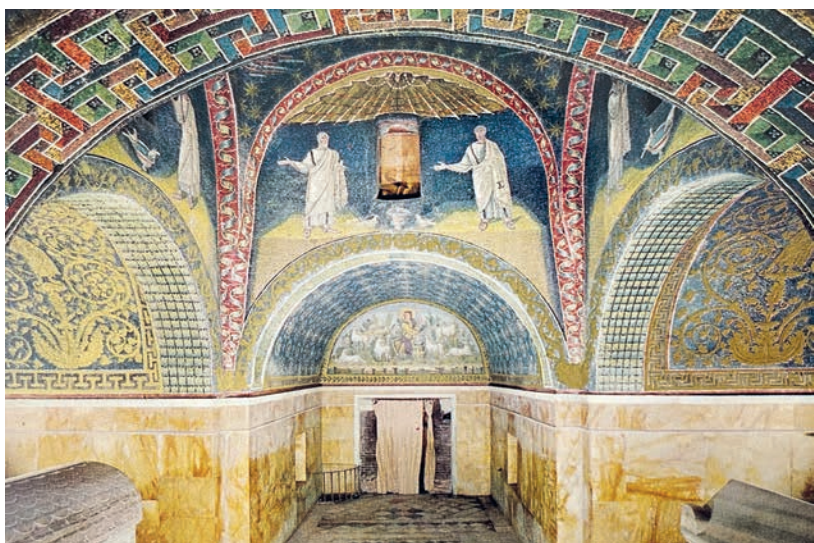
Lunedì 15 luglio (ore 21) al chiostro delle Cappuccine di Bagnacavallo si chiude la rassegna "Bibliocaffè" con la premiazione dei "Racconti in 10 righe", lo storico concorso letterario della biblioteca "G. Taroni" giunto alla sua ventiquattresima edizione, che quest'anno ha come tema "Quel gran genio del mio amico".

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Il lento palpito del fondo cupo



Nel 1950 Giuseppe Bovini dava alle stampe uno studio intitolato "Il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia in Ravenna". La pubblicazione, edita dalla Città del Vaticano per la "Collezione Amici delle Catacombe", prendeva in esame vari aspetti del monumento: la sua committenza con la chiesa della Santa Croce, la questione della sepoltura dell'Imperatrice, l'architettura, l'iconografia dei mosaici fino ai sarcofagi custoditi al suo interno. Nell'introduzione alle pagine dedicate ai mosaici, Bovini metteva in luce la grandezza di questo straordinario ciclo del V secolo: «Qui non ci troviamo di fronte a frammenti di mosaici, ma ad una composizione completa e conclusa nella sua armonia che ci permette di formarci un'idea chiara dell'effetto che era destinato a produrre il mosaico paleocristiano, tanto più che la luce proviene dalle stesse antiche finestre. Le tessere musive perciò, sotto l'azione dei raggi luminosi, producono ancor oggi, con la loro originaria scabrosità e con la loro varia inclinazione, gli stessi effetti cromatici voluti dal primo ideatore. La decorazione è un vero prodigio non solo nella gamma coloristica, ma anche nella distribuzione dei soggetti e nei giochi prospettici [...]». Nella penombra che avvolge il sacello il blu intenso sta alla base della sintassi pittorica che ogni tanto si ravviva di luci biondazzurine, le quali non interrompono bruscamente il lento palpito del fondo cupo, ma servono solo a lueggiarlo e a farlo maggiormente affiorare alla superficie».

INCONTRI LETTERARI/3 Francesco Selvi al Lupo con "Enrico e Giuliano"

La stagione culturale del bagno Lupo 340 di Milano Marittima prosegue domenica 14 luglio (ore 18) con il regista, autore e giornalista cesenate Francesco Selvi, che presenterà al pubblico il suo nuovo libro "Enrico e Giuliano" (Baldini+Castoldi, 2024). Dopo la presentazione Selvi proporrà anche un dj set tutto da scoprire. Il romanzo narra la vita di due amici, sornioni come adepti bucovskiani, cinici e teneramente disperati.

LA MOSTRA/1 Arte islandese alla Pallavicini 22

Sabato 13 luglio (ore 21), alla galleria Pallavicini 22 di Ravenna, si inaugurerà la mostra "Error-R Vacui - Dialogo della pittura e di un islandese", un omaggio monografico al maggior artista islandese vivente, Guðmundur Guðmundsson, in arte Erró, che nel 1955 studiò alla Scuola del Mosaico di Ravenna. In mostra un piccolo nucleo di lavori storici inediti - di impronta sostanzialmente surrealista, anche se già assolutamente originali - realizzati tra il 1960 e il 1961.

LA MOSTRA/2



ALLE PESCHIERE DELLA ROCCA DI LUGO I "RI-TRATTI" DI GIANNI CASSANI E ROSETTA BERARDI

Mercoledì 17 luglio (ore 18) inaugura alle Peschiere della Rocca di Lugo la mostra "Ri-Tratti", di Gianni Cassani e Rosetta Berardi. «I Ri-Tratti di Gianni Cassani e di Rosetta Berardi - scrive il curatore della mostra, Aldo Savini - per quanto distanti per tecnica e mezzo espressivo e anomali riguardo alla tradizione, trovano una convergenza nel farsi racconto, nel ricostruire una storia, e se quelli di Cassani la esplicitano, quelli della Berardi la nascondono». I protagonisti delle opere di Cassani sono presenze d'affetto, sia che si tratti di personaggi noti sulla scena culturale ravennate, sia che siano figure dell'arte e della politica che ha sentito particolarmente vicini; quelli di Rosetta Berardi sono ritratti di ritratti, ritratti rubati durante un viaggio nell'isola di Cipro al confine tra la parte greca e quella turca; ritratti in formato manifesto di sconosciuti che hanno subito un oltraggio, uno strappo che li rende presenti, oltraggio riparato dalla Berardi che con la macchina fotografica e la stampa su carta a mano li ha resi opera d'arte, in un'accezione vagamente pittorica. Aperta fino al 28 luglio: giovedì e venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

NATURA

L'Arena delle balle di paglia è una "rivoluzione dei matti"

Dal 10 luglio torna la rassegna nella campagna di Cotignola, con teatro, musica e land art, dedicata ai progetti "visionari" di Herzog, Basaglia e Montini. Il programma

Sembra ieri ma siamo arrivati alla sedicesima edizione per l'Arena delle balle di paglia, che torna a Cotignola – dove il fiume Senio incontra il Canale emiliano romagnolo – da mercoledì 10 a martedì 16 luglio (apertura sempre alle 19), con una cinquantina di appuntamenti tra teatro e musica, circondati da installazioni di land art. E quest'anno l'Arena è dedicata alla "rivoluzione dei matti", declinata in tre visioni diverse per quanto complementari: il *Fitzcarraldo* di Werner Herzog, il Marco Cavallo di Franco Basaglia (nel centesimo anniversario della sua nascita) e le fiere nei boschi del pittore cotignolese Claudio Montini.

La prima serata, **mercoledì 10 luglio**, sarà priva di eventi e spettacoli, pensata per chi vuole immergersi senza interferenze nei luoghi dell'Arena e viverli nella loro essenzialità. **Giovedì 11 luglio** ci saranno invece i concerti di Opoponax quartet, Orquesta Reusónica Trio e Dagger Moth, e lo spettacolo *Zitti tutti!* di Raffaello Baldini. **Venerdì 12 luglio** ecco l'incontro *Matti, mattacchioni, quasi matti. Chi siamo?*, la "Gara delle batterie elettroniche", The Sweet Life Society in concerto, il concerto delle fisarmoniche al buio di Vincenzo De Ritis e il dj set di Che Sbatta.

Sabato 13 sono in programma il concerto de Gli Orsi – vincitori di Musica nelle aie 2024 –, l'*Odissea* di Tonino Guerra messa in scena dall'attore del Teatro delle Albe Roberto Magnani, Arianna Pasini ed Emma Nolde in concerto, a chiudere, il viaggio musicale sonoro notturno *Raapta*. **Domenica 14** il racconto di cento labirinti italiani con Ettore Selli, Setak in concerto e il *Mistero Buffò* di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli.

Lunedì 15 si potrà ascoltare il racconto di otto storie di ordinaria sostenibilità a cura del Consorzio per il Canale emiliano romagnolo, seguito dallo spettacolo di Matteo Galbusera e i concerti di Bianco e della Microband. Infine **martedì 16** luglio troveremo il duo Wunder Tandem in concerto, lo spettacolo *Tre piccoli fiori gialli*, di e con Giorgia De Bastiani, quindi il gran ballo finale con il concerto dei Mephisto Brass e, a seguire, l'asta delle balle.

Spazio anche ai piccoli con l'Arena bambini: tutte le sere (tranne il 10 luglio) un programma ad hoc per i più piccoli, con giochi, laboratori



e spettacoli sulla paglia (partecipazione sempre gratuita). I visitatori potranno poi perdersi nei luoghi dell'Arena e scoprire numerose installazioni di land art, sia nuove sia residue dalle passate edizioni. La land art è sempre stata il fulcro dell'Arena, il cui scopo principale è quello di stupire e meravigliare, in un luogo dove incontrare tracce profonde di relazioni tra uomini. Tra le novità, il Marco Cavallo di Oscar Dominguez, gli alberi quadrati di Megx, l'uccello e le torri nella golena di Ars Rualis, gli interventi sonori di Enzo Cimino (che terrà anche un laboratorio per dare voce alle piante), e le installazioni in ricordo di Claudio Montini.

L'Arena delle balle di paglia si raggiunge dal parcheggio di via Cenacchio, seguendo le indicazioni; è possibile percorrere solo la carraia segnalata di fianco al Canale emiliano romagnolo. Servizio navetta per mobilità ridotta al numero 333 4183149 (attivo dalle 18.30 nei giorni dell'Arena).

Info e programma dettagliato: primolacotignola.it

TEATRO RAGAZZI

All'arena Borghesi va in scena "Streghe"

All'arena Borghesi di Faenza, mercoledì 17 luglio (ore 21.15) è di scena "Streghe", uno spettacolo della compagnia Progetto g.g. liberamente ispirato all'opera letteraria di Roald Dahl e prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri.

"7 in 1 colpo", si ride a Brisighella

Giovedì 11 luglio (ore 21.15) la compagnia Fontemaggiore/Il Laborincolo presenta in via Spada a Brisighella "7 in 1 colpo", un divertente spettacolo nato da un'idea di Marco Lucci (che ne è anche interprete) e del regista Matthias Traeger.

Burattini al mare tra Coja e Spiaggia 58

Due appuntamenti in arrivo con "Burattini alla Riscossa": venerdì 12 (ore 21.15) si va al Coja Blue di Casal Borsetti, dove Claudio Cremonesi propone "Zitto Zitto", mercoledì 17 (ore 21) la Spiaggia 58 di Marina di Ravenna ospita i Burattini di Massimiliano Venturi.

Il Teatro del Drago a Castiglione e Santerno

Il Teatro del Drago, con lo spettacolo Il rapimento del Principe Carlo, è giovedì 11 luglio a palazzo Grossi di Castiglione di Ravenna e venerdì 12 a Santerno.

SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO IDEALE
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Latì 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



RISPARMIA
FINO A € 18

QUESTO COUPON
OFFRE UNO SCONTO
DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO
DI 6 PERSONE

STAGIONE 2024

Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

LA RASSEGNA

IL PIANO DI GIUSEPPE ALBANESE
APRE LE "NOTTI TRASFIGURATE"

"Notti trasfigurate - Mosaici di musica e poesia" è il titolo della rassegna di quattro concerti in forma di dialogo, organizzata dall'associazione "Angelo Mariani", che si terrà nella sala del Refettorio del Museo nazionale di Ravenna. Primo appuntamento venerdì 12 luglio, quando, dopo l'intervento "Il museo in un battito" (ore 20.45), a cura di Andrea Sardo, si esibirà il pianista Giuseppe Albanese con musiche di Schumann, Beethoven, Chopin e Debussy. Classe '79, Albanese è tra i più richiesti pianisti della sua generazione e, in Italia, ha suonato per tutte le più importanti stagioni concertistiche. Info: angelomariani.org.

FAENZA

Il duo Contrappunti
nel giardino del Mic con Bach

Mercoledì 17 luglio (ore 21) la rassegna "In Tempp" prosegue nel giardino del Mic di Faenza con Contrappunti, duo composto da Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio al pianoforte, con la voce recitante di Angela Demattè. Eseguiranno musiche di Bach su testi di Gio Ponti. Il preludio musicale è a cura di Alberto Bolzon, studente della scuola di musica G. Sarti.

CASOLA VALSENIO

Il giovane violinista
Martino Colombo
esegue Bach e Telemann

Domenica 14 luglio (ore 18.30) nell'abbazia di Valsenio a Casola Valsenio, la rassegna estiva di Emilia Romagna Concerti prosegue con il giovanissimo e talentuoso violinista Martino Colombo, che eseguirà musiche di Paganini, Bach, Ysaye e Telemann. Colombo ha 20 anni e si sta perfezionando presso il conservatorio di Amsterdam sotto la guida del celebre violinista e didatta Ilya Grubert. Collabora da diversi anni sia come solista che come professore d'orchestra con la Young Musicians European Orchestra, di cui è anche il vicepresidente. I Concerti a Casola continueranno per le altre domeniche di luglio, presentando anche il violoncellista Enrico Mignani e la Hong Kong Chamber Baroque Ensemble, che il 21 luglio eseguirà musiche di Telemann e Vivaldi.

LAVEZZOLA

Proseguono i concerti a Villa Verlicchi, in arrivo
Leydis Mendez, Romantic Trio e Croque Madame

Prosegue (sempre alle ore 21) a Villa Verlicchi di Lavezzola la rassegna "Concerti in Villa". Domenica 14 luglio sarà il turno del gruppo Leydis Mendez Y Carretera Central, guidato dalla cantante e chitarrista cubana **Leydis Mendez (nella foto)**, che promette un viaggio immersivo dentro la grande cultura musicale della sua terra. Il 21 luglio poi ecco l'esibizione dei **Romantic Trio** (Monica Ferrini al pianoforte, il tenore Fabiano Naldini tenore e il soprano Elena Biavati), con "Liriche al chiaro di Luna". Insieme propongono arie e duetti tra i più belli e intensi del repertorio lirico di grandi autori. Chiudono il programma il **28 luglio** le **Croque Madame**, trio vocale composto da Debora Bettoli, Sabrina Mungari e Ilaria Petrantuono: nuovo trio, che attraverso la polifonia, unisce ingredienti musicali provenienti da culture diverse.

ALFONSINE

"PENSIERO, NARRAZIONE E VOCE" SI APRE
CON L'OMAGGIO A MERCEDES SOSA

Giovedì 18 luglio (ore 21) nel giardino del Museo della battaglia del Senio di Alfonsine si apre la rassegna "Pensiero, narrazione e voce", otto appuntamenti pensati per regalare agli spettatori un viaggio nello spazio e nel tempo. L'apertura è un omaggio a Mercedes Sosa, un itinerario attraverso la ricchezza dei ritmi sudamericani in collaborazione con Emilia Romagna Festival, interpretato da Niña Del Monte (**nella foto**), voce solista e percussioni, con il Trio del Barrio.

CRISALIDE
Forlì festival

18 luglio / 23,24,25 agosto
11, 12, 19, 26 ottobre / 9, 10 novembre
2024

AZIONI ANTIGRAVITAZIONALI
www.crisalidefestival.eu

IL FESTIVAL

Con Spiagge Soul i lidi ravennati riscoprono un'anima black

All'alba di domenica 14 luglio si apre la rassegna che inonderà l'estate di ritmi da tutto il mondo

Sedicesima edizione per Spiagge Soul, il festival musicale che torna sui lidi ravennati dal 14 luglio al 1 settembre con 30 concerti nelle piazze, nelle strade e negli stabilimenti balneari della Riviera adriatica. Il calendario si apre dunque domenica **14 luglio** all'alba al Finisterre Beach

di Marina di Ravenna (ore 6), con il percussionista **Giatamuta Giatà** insieme a Banana Boat, per proseguire nel pomeriggio al Kuta di Punta Marina (ore 18) con **Super Cumbia y la Liga de la Alegria (nella foto)** e, sempre alle 18 ma al Tarifa di Porto Corsini, *Un pomeriggio con...* **Toots & The Maytals**, un tributo a uno dei più noti musicisti reggae giamaicani. Mercoledì **17 luglio** tocca poi al musicista italiano **Nico Arezzo**, che si esibirà al Tarifa alle 22. Tra i tanti nomi fino a fine estate, vedremo a Spiagge Soul la cantante **Ginga** (giovedì 18 luglio in piazza Dora Markus di Marina), il maliano **Kalifa Kone** (19 luglio), batterista della band di Jovanotti. Poi il chitarrista americano **Chris Cain** (21 luglio), la band marocchina **Jedbalak** (26 luglio), **Sam Paglia e Lollo y la Banda** (4 agosto), le voci possenti di **Lakeetra Knowles** (7 agosto) e **Ariane Diakite** (9 agosto), lo spettacolo tecno-tribale di **Black Bombo e i Funkincasa** (18 agosto), seguiti dallo spettacolo in solitaria *SuperEgo*, di **Carlo Poddighe** (21 agosto). Chiude il festival il francese **Sandro Joyeux** il 28 agosto, cui segue il 1 settembre il recupero di uno dei concerti di anteprima saltato per maltempo, con **Luca Bright & The Crash**. Info: spiaggesoul.it.



JAZZ

Al Lupo 340 c'è Aut Aut: vini naturali, cibo e musica dal Giappone



Venerdì 12 luglio torna al bagno Lupo 340 di Milano Marittima "Aut Aut", il festival organizzato da Area Sismica che unisce il mondo dei vini naturali alla musica d'avanguardia. A partire dalle 18 si avranno allora degustazioni di cibo e vini naturali a cura di aziende del territorio, italiane ed europee. Alle 21 il gran finale di "Aut Aut" è affidato al concerto dei giapponesi Goat **(nella foto)**. Band fuori dagli schemi, il loro sound potrebbe ricordare alcune composizioni del minimalismo statunitense o una sorta di techno con strumenti analogici.

IL CONCERTO



LA CRUS, UNICA DATA IN ROMAGNA AL PETER PAN

Mercoledì 17 luglio (ore 21.45) il bagno Peter Pan di Marina di Ravenna ospita l'unica data in Romagna del tour dei La Crus. La band di Mauro Ermanno Giovanardi (voce e armonica) e Cesare Malfatti (chitarre e campioni) si presenterà con una formazione del tutto inedita per presentare live il nuovo album "Proteggimi da ciò che voglio", uscito nel marzo scorso. I La Crus nascono nel 1995 e lasceranno un segno indelebile in quella stagione musicale irripetibile degli anni '90, con album e singoli che entreranno nella memoria storica del pubblico e della discografia italiana.

ROCK

Con Detroit Cobras e Crocodiles l'estate dell'Hana-Bi si fa caldissima



Al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna arrivano due serate di sano e infuocato rock 'n' roll, grazie alle performance di due band americane ultra-affermate nell'ambito garage-rock. Venerdì 12 luglio (ore 21.30) ecco quindi, dal Michigan, The Detroit Cobras **(nella foto)**, che dopo la prematura scomparsa nel 2022 della loro frontwoman Rachel Nagy tornano sulle scene con un nuovo cantante, Marcus Durant. Martedì 14 luglio (ore 21.30) tocca invece ai californiani Crocodiles, tornati alla dimensione live dopo qualche anno di pausa. Ingresso sempre gratuito.

RAVENNA FESTIVAL

CULTURA E INFORMAZIONE

Applausi al Mercato Coperto per lo spettacolo sui migranti

Reclam ha sponsorizzato "Non dirmi che hai paura"

L'applauso scrosciante e commosso al termine dello spettacolo è stata la prova tangibile dell'accoglienza che il pubblico del teatro Alighieri ha riservato alla prima di "Non dirmi che hai paura" diretto da Laura Ruocco e parte dei "Viaggi dell'Amicizia" del Ravenna Festival. Parole, canzoni, spettacolari coreografie di danza e un uso quanto mai efficace di scenografie e video hanno fatto rivivere la storia di Samia Yusuf Omar, atleta somala annegata nel Mediterraneo nel disperato tentativo di raggiungere Londra per le Olimpiadi e, con la sua, la storia dei tanti migranti che continuano a perdere la vita nel tentativo di raggiungere la "Fortezza Europa".

Uno spettacolo che ha avuto quindi innanzitutto il merito di riportare alla ribalta una tragedia quotidiana troppo spesso ormai relegata a semplice cronaca.

Azienda sponsor della serata è stata Reclam, editore di Ravenna&Dintorni. «Sono onorata di aver affiancato Reclam a questo spettacolo – ha dichiarato la direttrice generale dell'azienda Claudia Cuppi –. Da sempre, come editori locali indipendenti, con il nostro lavoro giornalistico cerchiamo di mettere in chiaro questi temi, cerchiamo di informare per aiutare le persone a capire e a scegliere».

Dopo lo spettacolo Reclam ha accolto collaboratori e inserzionisti e gli artisti in scena al Mercato Coperto per un momento conviviale di scambio e conoscenza reciproci. Presenti anche il co-fondatore di Reclam e direttore onorario del giornale Fausto Piazza, il direttore responsabile Luca Manservigi, i membri della redazione, della squadra commerciale, del reparto grafico, dell'amministrazione e della distribuzione per una serata che ha unito impegno e divertimento.



In alto: Claudia Cuppi e Laura Ruocco; il cast dello spettacolo al Mercato Coperto. Sotto la squadra Reclam



VISIBILI & INVISIBILI



Dopo quasi trent'anni Virzì torna al Ferragosto con nostalgia agrodolce

di Francesco Della Torre

Un altro ferragosto (di Paolo Virzì, 2024)

Dare un seguito a un film dopo 28 anni non è cosa per niente facile, chiedetelo a David Lynch. *Ferie d'agosto*, uscito appunto nel 1996, è una commedia che nel suo piccolo voleva parlare di una neonata Italia bipolarista, attraverso un ritratto caricaturale, divertito e spesso impietoso di due famiglie romane che vanno in vacanza nell'isola di Ventotene, nel focoso periodo di ferragosto, e che si trovano l'una di fianco all'altra nel godersi le meritate vacanze. Dopo quasi trent'anni le due famiglie (che per comodità verranno battezzate "destra" e "sinistra") si ritrovano negli stessi luoghi, ma con profondi cambiamenti nell'albero genealogico. Dal lato destro mancano i due capifamiglia, perché purtroppo Ennio Fantastichini e Piero Natoli ci hanno realmente lasciato, ma la figlia grassoccia e impacciata è diventata una influencer che celebrerà il matrimonio proprio in questa vacanza; anche dal lato sinistro il padre sta molto male (ma per fortuna Silvio Orlando sta benissimo, che io sappia) ma il suo bambino è diventato prodigio ed è un ricchissimo imprenditore che presenta il suo compagno alla famiglia. Come da copione, ne succederanno delle belle, grazie anche ad alcuni personaggi nuovi, su tutti il Pierluigi Nardi Masciulli interpretato da uno splendido Christian De Sica. Ci sono alcuni fattori che influenzano il film, e non è difficile individuarli: innanzitutto il tempo, che si porta con se nostalgie, senilità e morti, e che pare interessare tantissimo a un regista talmente coinvolto che pare essere un membro della famiglia di Orlando; il clima politico è narrato da un lato con ancor maggiore ironia, ma dall'altro con una disillusione, soprattutto a sinistra, tangibile e comprensibile, pur rimarcando la dicotomia buoni/cattivi. Commedia ancor più dolceamara del suo predecessore, più attenta ai singoli personaggi che al collettivo, più intimista che corale, tanto da riconoscere, come già scritto, una certa impronta personale che gli autori (premiata ditta fratelli Virzì e Bruni) hanno volutamente dato all'atmosfera del film. Restiamo pur sempre nel campo della commedia, si ride e si sorride, si strizza l'occhio al politicamente scorretto senza esagerare, ci si affida a un ponte generazionale di attori dove i giovani non sfigurano davanti a veterani della commedia, dai mediterranei Silvio Orlando e Gigio Alberti, passando per le eterne Sabrina Ferilli e Laura Morante, mostrando un piacevolmente camaleontico Vinicio Marchioni e andando a sbattere in un brillante, misurato e davvero bravissimo (e non mi sorprende) Christian De Sica. Se possibile, prima della visione, recuperate il primo episodio e cercate di guardarli a stretto giro, non ve ne pentirete, visto che entrambi sono disponibili in streaming.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Dischi storici e dischi storici

di Francesco Farabegoli

Fabric presents The Streets (Fabric Records, 2024)

La critica classica rifugge la soggettività come una malattia venerea - te la prendi e da allora la tua vita è condizionata per sempre -; un servizio molto più accurato ai lettori si fa ascoltando la musica con orecchie imparziali e valutandone il significato dal punto di vista culturale, altrimenti vale tutto. Sono sciocchezze. I dischi, o quantomeno alcuni dischi, sono la colonna sonora della nostra vita, e il loro significato si inserisce necessariamente nella storia umana come somma delle storie di tutti gli umani. Questa idea abbraccia tante esperienze di ascolto diverse: il disco che ci ricorda una persona che abbiamo baciato nel 2005 o una canzone che risuonava durante le rivolte BLM. La biografia del pianeta si riflette nella sua discografia. Ci stavo pensando venerdì, mentre consultavo i risultati delle ultime elezioni britanniche. In sottofondo suonava, matto e scriteriato, il nuovo disco di The Streets. Per essere corretti, il Fabric Presents compilato da The Streets. Fabric è un leggendario club londinese che per quasi vent'anni ha pubblicato dei mix album (100 in totale) curati da alcuni degli artisti che erano andati a suonarci: in alcuni casi, vedi ad esempio Shackleton o Villalobos, si tratta del miglior disco della loro carriera. Dal 2019 questi dischi sono stati rimpiazzati da una serie chiamata Fabric Presents, sostanzialmente uguale ma formalmente improntata su un lavoro più legato allo studio. Il volume curato da The Streets/Mike Skinner è una celebrazione in pompa magna di quello che chiamiamo comunemente UK garage: volgarmente, beat scarni e aggressivi di lontana derivazione d&b che addobbano storie di degrado urbano contemporaneo declamato in accento strettissimo. Ascoltarlo mentre leggi della disfatta di Rishi Sunak fa uno strano effetto: gli accenti cartooneschi della musica suonano come la colonna sonora definitiva dell'ideale vaffan**lo che il popolo inglese ha voluto regalare ai conservatori in questo strano momento storico. E sto pensando che non riuscirò mai a separare il disco dal momento, né tantomeno il momento da quel disco, e che in qualche modo questo incidentale consumo dell'album l'abbia fatto diventare alle mie orecchie un disco storico, nel senso letterale di disco con un significato all'interno della Storia con la S maiuscola. Per dire a volte, la musica.

LETTI PER VOI



I giorni di Vetro è indimenticabile

di Nevio Galeati *

«Studiare e conoscere la storia è l'unico modo per guardare avanti. Oggi dopo tanti anni dovremmo aver costruito una visione in cui identificarci tutti, invece non è ancora così». Lo storico Gianni Oliva ha sintetizzato così, qualche mese fa, il rapporto che gli italiani hanno con la mancata elaborazione delle responsabilità della Seconda guerra mondiale, la resistenza, i crimini e le stragi, le vendette. Eppure, attraverso alcuni scrittori, sarebbe possibile affrontare quei temi; da qualche tempo, oltre ai saggi, si sono infatti moltiplicati i romanzi ambientati fra gli anni Trenta e i Cinquanta. Di alcuni si poteva fare a meno, nonostante tutto. *I giorni di Vetro* di Nicoletta Verna (Einaudi Stile Libero), invece, è indimenticabile, con una struttura narrativa da grande romanzo del Novecento e una scrittura perfetta, che cambia strada facendo, per adattarsi all'anima delle due protagoniste.

Una storia violenta, che richiama la linea di sangue che scorre ancora oggi, e insieme un omaggio al coraggio di donne che riescono a tenere la propria vita fra le mani, costi quel che costi, nonostante la perenne prevaricazione maschile.

La prima protagonista, Redenta, nasce a Castrocaro il giorno dell'assassinio di Matteotti; è "scarognata" (il romagnolo italianizzato di Verna è musicale ed efficace) e, non bastasse, si ammala di poliomielite che la rende zoppa. Lei reagisce non parlando per anni, fino a quando sboccia l'amicizia con Bruno, poco più grande di lei.

Arriva il fascismo, i reduci dalla campagna d'Abissinia, come il padre; ma soprattutto come il fascista "Vetro", bellissimo e capace di qualsiasi crudeltà (conserva la testa imbalsamata di una ragazza africana, che ha decapitato). Nello stesso giorno di Redenta, nasce anche, a Tavolice, Iris: figlia di un'insegnante e anche lei maestra; poi partigiana, vicina al comandante Diaz. Le pagine della storia senza maiuscola ricordano la parabola del fascismo, fino all'8 settembre e alla lotta della resistenza, che Nicoletta Verna analizza e racconta senza retorica e con dolore, quasi fosse stata anche lei sull'Appennino romagnolo, fra casolari, fucili, esplosivi e paura.

La vita delle due giovani donne si incrocia, pare separarle, poi una salva l'altra e viceversa. Perché c'è bisogno di non morire, certo, ma di vivere, non di sopravvivere.

L'autrice scrive, nelle note: «In questo romanzo non c'è niente di vero, eppure non c'è niente di falso». La sua è una ricostruzione dell'essenza delle cose. Memorabile, appunto.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Il tempo davanti" (Casal Borsetti) di Adriano Zanni





RAVENNA SPIAGGE

un'estate piena di divertimento

Informazione promozionale
a cura di Reclam
Per partecipare è possibile
telefonare allo 0544 408312
oppure scrivere a webmarketing@reclam.ra.it

PUNTA MARINA

La spiaggia più accessibile d'Italia è diventata permanente Inaugurazione per il bagno della solidarietà "Insieme a te"

Ha inaugurato ufficialmente "Insieme a te" lo stabilimento balneare permanente di Punta Marina completamente accessibile e gratuita per le persone con gravi disabilità. Un sogno che si realizza grazie all'associazione fondata da Dario Alvisi, la moglie, amici e colleghi che da tempo si batte per realizzare il progetto e che dal 2018 gestiva lo stabilimento e organizzava attività e che si è aggiudicata un bando ventunale. Un vero e proprio fiore all'occhiello per i lidi ravennati. All'inaugurazione del 9 luglio era presente anche il sindaco Michele de Pascale che sulla sua pagina Facebook ha così commentato l'evento: «Quando ho conosciuto Debora sapevo che questo sogno sarebbe diventato realtà, la spiaggia dei valori di Insieme a te ha inaugurato ufficialmente! Dietro a questo progetto c'è il riconoscimento di un diritto fondamentale, il diritto a poter vivere ore allegre e spensierate godendo di un bene di tutti e tutte: il nostro litorale, la nostra spiaggia e il nostro mare. Grazie di cuore a tutte e tutti coloro che hanno creduto in tutto questo e l'hanno reso possibile. Insieme, abbiamo creato qualcosa di meraviglioso! Ravenna ora ha la spiaggia più accessibile d'Italia».

Per informazioni e per supportare l'iniziativa benefica: insiemeate.org.



MARINA DI RAVENNA

Il 17 luglio i La Crus al bagno Peter Pan nella data romagnola del tour

Un'altra serata di magia alla spiaggia 36, famosa per la musica, gli ottimi cocktail e l'atmosfera unica



Serata davvero imperdibile quella di mercoledì 17 luglio all'ormai storico Peter Pan di Marina di Ravenna con il nuovo appuntamento della rassegna, curata da Luigi Bertaccini, "Peter Pan in 3 D". Sul palco della spiaggia 36 ci saranno infatti i La Crus, nell'unico concerto in Romagna, con la solita formula: ingresso libero e cena per chi lo desidera. Nati nel 1995 a Milano, i La Crus, composti originariamente da Mauro Ermanno Giovanardi, Cesare Malfatti e Alex Cremonesi, si distinguono da subito per la capacità di innovare la scena musicale italiana. Il nuovo album "Proteggimi da ciò che voglio" è stato accolto da critica e pubblico con una standing ovation porterà sul palco

una formazione del tutto inedita composta da Joe / Mauro Ermanno Giovanardi (voce e armonica), Cesare Malfatti (chitarre e campioni), Chiara Castello (tastiere e cori), Marco Carusino (basso e chitarre) e Leziero Rescigno (batterie). Concerto alle 21.45 circa, dalle 20 La Radio in Spiaggia condotta da Luigi Bertaccini. Un'altra occasione per vivere la magia di una spiaggia unica, gustare uno dei celebri cocktail o cenare con i piedi sulla sabbia sorseggiando un buon vino (ristorante aperto tutti i giorni, si consiglia sempre la prenotazione).

LIDO DI SAVIO

Al bagno ristorante Il Cavallino menù di terra e di mare tra tradizione e sfiziose ricette contemporanee

Dalla grigliata al sashimi, dalle cozze alla tarantina al tataki di tonno in un ambiente esotico ed elegante per una "coccola vista mare"



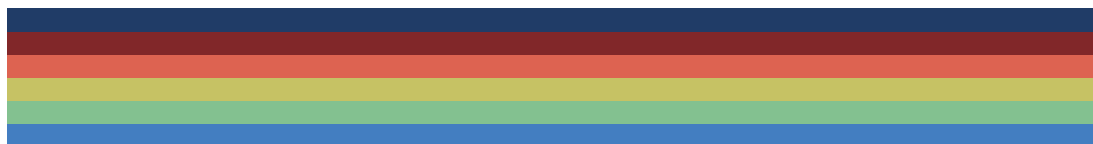
Tra i punti di forza del bagno-ristorante Il Cavallino di Lido di Savio il connubio tra una location esotica ed elegante (con forti richiami boho-chic dati da tessuti bianchi, salottini in legno esterni, tende in bambù e piante appese al soffitto) e un menù selezionato e originale ispirato alla tradizione marinara romagnola. Si parte con le saporite cozze alla tarantina e si prosegue con i chitarrini allo scoglio fatti in casa (con cozze, vongole e crostacei incisi ad arte per essere gustati senza "sporcarsi le mani"), per approdare poi all'immancabile grigliata mista. Ai sapori del territorio si affiancano ricette contemporanee e sfiziose come il "girotonno", una degustazione di sashimi, tartare e tataki di tonno, i chitarrini con pesto di pistacchio e gambero rosso, la carbonara di mare o i gnocchetti *homemade* con vongole e zafferano. Il menù cambia frequentemente, in base alla stagionalità delle materie prime e alla disponibilità del pescato, e offre anche una scelta di terra caratterizzata da carni di prima qualità come tagliata di Angus o pasta fresca e ripiena al ragù) e una sezione di piatti freddi e insalatone pensate per una pausa pranzo veloce e rinfrescante, tra un bagno di sole e l'altro. Alla professionalità della cucina viene affiancata quella della sala, che garantisce un servizio veloce, esperto e dedicato, capace di trasformare pranzi e cene in una vera e propria coccola vista mare. Il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo e nei weekend anche a cena.

MARINA DI RAVENNA

Indie italiano, hard rock e Spiagge Soul all'alba: un Finisterre all'insegna della grande musica

Si parte venerdì 12 con il live di M.e.r.l.o.t., giovane rivelazione dell'indie italiano (ore 22). Si prosegue sul filone indipendente sabato 13 con la serata "indie power": un dj set che ripercorre i successi di tutti i più grandi artisti della scena italiana, da Gazzelle a Coez. La musica si fermerà all'1, ma riprenderà domenica mattina, con il tradizionale concerto all'alba che segna l'apertura del festival Spiagge Soul. Ad esibirsi sulla spiaggia del Finisterre dalle 6 Giatamuta Giatà na Ndizi insieme ai Banana Boat: sonorità black e world music in una cornice suggestiva a pochi passi dal mare. Il bar sarà aperto per tutti coloro che desiderano fare colazione dopo il concerto. Martedì 16 un twist rock con gli Heroes and Monster, Stef Burns (già chitarrista di Alice Cooper e oggi di Vasco), Todd Kerns (bassista di Slash) e Will Hunt (batterista degli evanescence) sono pronti per l'atteso ritorno sulle spiagge del Finisterre per una serata all'insegna dell'hard rock.





MARINA DI RAVENNA

Al Kontiki aperitivo con Fede and the Funkers e cena con lo chef Marra

L'appuntamento con il funk di Fede and the Funkers è venerdì 12 luglio: musica tutta da cantare, tra cantautorato, dance e soul music con arrangiamenti originali e aperitivo lungo sulla spiaggia del Kontiki di Marina di Ravenna, dove sarà possibile gustare un dissetante gin tonic (scegliendo tra oltre 30 etichette) o uno degli intramontabili cocktail della drink list. La serata prosegue con cena alla carta: tra le preparazioni espresse dello storico titolare e chef Riccardo Marra spiccano i famosi spaghetti alla bottarga di tonno siciliana, piatto simbolo del Kontiki che racchiude in un boccone tutto il sapore dell'estate. Altre anticipazioni sul menù non possono essere rivelate, perché la cucina serve solo le eccellenze del pescato del giorno, cambiando quotidianamente la sua proposta, ma restando sempre fedele all'idea di preparazioni semplici, genuine e tradizionali, in grado di esaltare al meglio la bontà della materia prima.



PUNTA MARINA



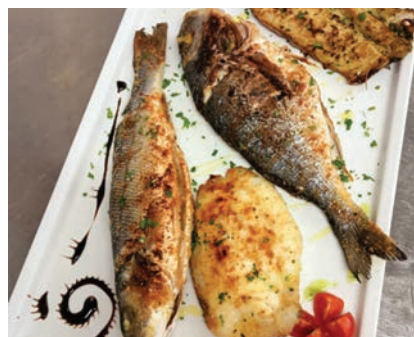
AL BAGNO NAUTILUS "COZZE A GO-GO" E SERATE SCATENATE CON ENRY THE VOICE

L'atmosfera familiare e rilassata del bagno Nautilus di Punta Marina si esprime al meglio nella proposta del ristorante: se da un lato si strizza l'occhio ai più piccoli, con cappelletti al ragù fatti a mano, cotolette dorate e golosi hamburger, dall'altro si ricerca il meglio della cucina di pesce del territorio, unendo gusto e tradizione con risotti di mare, spaghetti alle vongole e tagliolini allo scoglio, ma anche paccheri, spiedini e il celebre "antipasto Nautilus" che include insalata di mare fatta in casa. Gli amanti dei sapori più esotici non resteranno invece delusi dai gamberi thai, avvolti nella pasta fillo e serviti con salsa agrodolce. Per mettere d'accordo tutti, esaltando una delle materie prime più note del nostro litorale, il 12 luglio la cucina del Nautilus proporrà la serata speciale "cozze a go-go": un vero e proprio "all you can eat" di cozze, servite alla tarantina, alla marinara e gratinate. Il 20 luglio invece, ci si prepara a festeggiare con i brani più iconici di Enry the Voice, un incontro amato da tutta la famiglia.

MARINA DI RAVENNA

Al Corallo cucina di pesce autentica e "casalinga" tra Romagna e Campania

Foto di famiglia, libri e giochi di società: il Bagno Corallo di Marina di Ravenna è una vera "seconda casa" per l'estate, e la sua cucina non è da meno: ai fornelli i due titolari, Cristina e Stefano, che con passione e complicità preparano deliziosi piatti di pesce «proprio come faremmo a casa, per la nostra famiglia». Tutto viene preparato al momento, con la possibilità di venire incontro a eventuali intolleranze. Oltre ai piatti simbolo della gastronomia di mare romagnola, come risotti e grigliate, spaghetti allo scoglio e passatelli canocchie e vongole, anche qualche specialità "rubata" in giro per l'Italia durante le vacanze, come gli scialatielli napoletani o, sempre dalla Campania, i profumatissimi tagliolini limoni e gamberi. Il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo e il martedì, venerdì e sabato a cena. Il giovedì sera invece, al tradizionale menù alla carta si aggiunge una speciale degustazione tutta a tema cozze, con golosi paccheri alla tarantina, cozze alla marinara e fritte.



MARINA ROMEA



AL BAGNO LUISA UN VIAGGIO A "PIEDI SULLA SABBIA" TRA ATMOSFERE INDIANE

Il calendario di appuntamenti del Bagno Luisa rispecchia alla perfezione la personalità dei titolari, Barbara Castelvetro e Atif Ali, tra serate dedicate a energie e benessere spirituale, cene "Me and You" dedicate alle coppie e aperitivi scatenati con il djset WhiteTrap. Tra gli appuntamenti più originali e identificativi, la cena indiana del mercoledì, dove al prezzo fisso di 35 euro sarà possibile immergersi pienamente nelle atmosfere orientali, tra i sapori autentici di piatti quali curry di ceci, biryani di carne e verdure, dhal di lenticchie e tante altre specialità di carne e di pesce (a seconda delle settimane) a cui si affianca sempre anche una proposta vegetariana o vegana. Ad accompagnare il menù, un vino profumato o il tradizionale chai tè. Le serate a tema indiano sono accompagnate da musica a tema e proiezione di film Bollywood su maxischermo.

UN PROGETTO DI
BLUES EYE

COMUNICAZIONE
eikon
communication

CON IL SUPPORTO DI
Comune di Ravenna
RAVENNA
TOURISM

CON IL CONTRIBUTO DI
Regione Emilia-Romagna
VISIT EMILIA
ROMAGNA
Romagna Acque
Società delle Fonti
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

PARTNERS
PRO LOCO
MARINA DI RAVENNA

MEDIA PARTNERS
radio
studio
delta
RD

EDIZIONE 16
FREE ENTRY
RAVENNA RIVIERA
SPIAGGESOUL.IT

Spiagge Soul

14/7

DUEMILAVENTIQUATTRO

1/19

KA

RI

BU.

SOUL MUSIC

RAIN

KA RI BU.



LA GUIDA

I “super” semi di chia e papavero: fonte eccellente di proteine, vitamine e minerali

Dalle proprietà benefiche all'uso in cucina, tra smoothie e prodotti da forno

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



La ricetta: un energy drink naturale

La **Chia Fresca** è un vero e proprio energy drink naturale, originario delle tribù indigene che si trovano nel sud-ovest degli Usa e nel Messico. In particolare, i componenti della tribù Tarahumara del Copper Canyon, in Messico, conosciuti soprattutto per la loro resistenza nelle lunghe maratone, bevono la Chia Fresca per sostenersi e darsi carica proprio durante la corsa.

Ingredienti: 1 cucchiaino di semi di chia, 1 bicchiere d'acqua, mezzo lime o limone, 1 cucchiaino di dolcificante naturale come lo sciroppo d'agave oppure il miele (meglio se biologici), qualche foglia di menta fresca oppure una fettina di ananas per guarnire la bevanda.

Preparazione: versare un cucchiaino di semi di chia, preferibilmente bio, all'interno di un bicchiere d'acqua (i semi assorbono acqua fino a 8 volte il loro volume). Lasciar riposare per 10 minuti e, di tanto in tanto, mescolare in modo da evitare che i semi si aggregino tra di loro. Ora aggiungere 2 cucchiaini di succo di lime oppure di limone fresco e, se lo si desidera, un dolcificante come lo sciroppo d'agave oppure il miele. Infine, guarnire la bibita con qualche foglia di menta fresca oppure con un pezzettino di ananas o di limone.



I semi oleosi, grazie alla loro ricchezza di micronutrienti altamente biodisponibili e all'elevato valore nutrizionale, rappresentano una vera miniera di sostanze nutritive e proprietà benefiche: naturalmente poverissimi di acqua, caratteristica che ne assicura una lunga conservabilità, sono una fonte eccellente di proteine, vitamine, minerali, fibre vegetali e acidi grassi essenziali.

Ne esistono molte varietà, ma è importante non eccedere nelle quantità per evitare un eccessivo apporto calorico: 20-30 grammi al giorno sono più che sufficienti. Vanno scelti prediligendo quelli da coltivazione biologica, è necessario alternarli in base alla loro varietà ed è opportuno conservarli in un luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce e proteggendoli dall'umidità.

Oggi ci concentreremo sui **semi di chia** e su quelli di papavero. I primi (*Salvia hispanica*) sono piccoli semi neri originari dell'America Centrale, noti per il loro straordinario profilo nutrizionale. In primis, contengono acidi grassi omega-3, principalmente acido alfa-linolenico (Ala), che rappresenta circa il 60% del contenuto lipidico. Questi grassi hanno effetti benefici sull'apparato circolatorio, sulle funzioni cognitive e, nei semi di chia, si sono dimostrati anche antinfiammatori, riducendo i rischi di malattie croniche come quelle cardiovascolari e neurodegenerative. Poi le proteine: circa il 16-20% del peso dei semi è costituito da proteine nobili, di alto valore biologico, contenenti tutti gli amminoacidi essenziali. Ancora, le fibre: una porzione di 28 grammi di

semi di chia fornisce circa 11 grammi di fibre, di cui il 5% è solubile. Queste, in presenza di acqua, formano un gel che contribuisce alla sazietà, regola il transito intestinale e promuove la crescita di una microbiota sana. Per ciò che riguarda i minerali, troviamo elevate quantità di calcio, magnesio, fosforo e manganese, essenziali per la salute ossea e per numerose funzioni enzimatiche. Infine, gli antiossidanti: polifenoli e flavonoidi contribuiscono a contrastare lo stress ossidativo.

In cucina, i semi di chia offrono versatilità e innovazione. Possono essere utilizzati interi o macinati, crudi o cotti. Ecco alcune applicazioni pratiche: il **gel di chia** viene solitamente utilizzato come sostituto delle uova nei prodotti da forno per vegani. Il rapporto è di 1 cucchiaino di semi di chia a 3 cucchiaini di acqua per ottenere un gel equivalente a un uovo. Sempre il gel è un addensante naturale per **salse, zuppe e budini** senza alterare significativamente il sapore originale. I semi possono essere aggiunti a **smoothie, yogurt, insalate e cereali** per un boost nutrizionale.

Nei **prodotti da forno** come pane, muffin e biscotti, i semi aumentano il contenuto di fibre e proteine. Nelle **bevande**, si utilizzano i semi per creare prodotti nutrienti e idratanti, come la famosa “chia fresca” messicana.

Passiamo ai **semi di papavero**, noti scientificamente come *Papaver somniferum*: sono molto piccoli, di colore nero o blu scuro e sono rinomati per il loro sapore leggermente nocciolato e per la loro versatilità in cucina. Tuttavia, oltre al loro

impiego culinario, offrono un interessante spunto di riflessione per le loro proprietà chimiche e nutrizionali. Come i semi di chia, anche quelli del papavero sono ricchi di acidi grassi insaturi, in particolare acido linoleico (circa 70% degli acidi grassi totali) e acido oleico (circa 23%). Questi portano grandi benefici sul sistema cardiovascolare, contribuendo a ridurre i livelli di colesterolo Ldl e aumentando quelli di Hdl. Inoltre, contengono una significativa quantità di proteine (circa

Scopri la ricetta!

Barrette di mandorle, semi e cioccolato

Come preparare a casa squisite barrette a base di frutta secca, semi e cioccolato, ideali per fare un pieno di energia a colazione o a merenda o da portare con se in vacanza!

inquadrare per leggere la ricetta



RAVENNA
Via Faentina 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio



Occhio alle contaminazioni

Un aspetto cruciale da considerare quando si trattano i semi di papavero è la loro potenziale contaminazione con alcaloidi dell'oppio, come la morfina e la codeina. Questi composti, presenti principalmente nel lattice della pianta, possono essere trasferiti ai semi durante la raccolta e la lavorazione. Tuttavia, attraverso adeguati processi di pulizia e trattamento termico, il contenuto di alcaloidi può essere ridotto a livelli sicuri per il consumo umano.

Le normative europee stabiliscono limiti rigorosi per il contenuto di alcaloidi nei semi di papavero destinati al consumo alimentare ed è quindi essenziale assicurarsi che i prodotti che acquistiamo siano certificati.



18-25%) e fibre alimentari (circa 19-24%), che favoriscono il benessere digestivo e aiutano a mantenere la sazietà.

Per ciò che riguarda i micronutrienti, i semi di papavero sono una buona fonte di vitamine del gruppo B, in particolare tiamina, riboflavina e acido folico, calcio, ferro, magnesio e zinco, fondamentali per numerose funzioni biochimiche dell'organismo.

In cucina, sono apprezzati per la loro capaci-

tà di arricchire il profilo sensoriale di numerosi piatti: **possono essere utilizzati interi, macinati o come olio.** Nella panificazione si usano per guarnire pane e prodotti da forno, conferendo una texture croccante e un sapore distintivo mentre in pasticceria trovano largo impiego in moltissimi piatti tipici dell'Europa centrale (in Slovacchia e nella Repubblica Ceca troviamo il Koláče, in Austria lo Strudel ai semi di papavero, in Ungheria il Beigli, in Polonia il Makowiec...).

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Tortino di fiori di zucca

Ingredienti per quattro persone: 12 fiori di zucca, 200 g di zucchine piccole, 200 g di patate novelle, 200 g di porri, 50 g di prosciutto cotto in una sola fetta (facoltativo), 100 g di formaggio tipo groviera, fiocchetti di burro o margarina, tre uova, un cucchiaino di farina o maizena, 2,5 dl di latte o bevanda vegetale, sale, olio per la teglia o per le cocottine.

Preparazione. Mondate i fiori di zucca eliminando i sepali esterni e i pistilli, lavate e spuntate le zucchine, sbucciate le patate, pulite e lavate i porri e tagliate le tre verdure a fettine molto sottili, tritate grossolanamente il prosciutto, grattugiate il formaggio, ungete una tortiera in porcellana, mettete uno strato con metà delle patate e zucchine, quindi distribuite sopra la metà dei porri, il prosciutto, il formaggio e i fiori di zucca e cospargete con qualche fiocchetto di burro. Proseguite in questo modo distribuendo a strati gli ingredienti rimasti, terminando con i fiori di zucca. In una ciotola sbattete le uova, unite mescolando la maizena, il latte quindi salate, versate il composto sulle verdure poco alla volta in modo da distribuire uniformemente e da far penetrare tra le verdure. Cuocete in forno caldo a 180° per circa 40 minuti. Togliete dal forno, aspettate 10 minuti, tagliatelo a fette e servite il tortino, buono anche a temperatura ambiente. Se preferite potete prepararlo in cocottine individuali sempre in ceramica. Io non metto il prosciutto cotto ed è molto buono.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Vigneti Romio, un Sangiovese da manuale

Siccome la temperatura esterna in questi giorni non è consona alla sopravvivenza umana, ho pensato bene di rinchiudermi in cantina con un vino adattissimo al momento, il Romagna Doc Sangiovese Superiore Riserva 2020 di Vigneti Romio. Eh sì, facile se no bersi dei metodo ancestrale freschi e leggeri all'ombra di una pergola, san fare tutti. Questo Sangiovese (che ha un taglio di Syrah del 15% e viene affinato per 12 mesi in barrique) è sostanzialmente un vino da manuale che arriva da un'annata spettacolare come la 2020: colore rubino intenso e vivace, naso generosissimo (viola, marasca e spezie su tutto), corpo solido ma snello, ottimo equilibrio, bella freschezza (che per me nei rossi strutturati è fondamentale) e finale persistente e cangiante. Certo, non è la bocca che ti stupisce per originalità o che so io (ma lo dico in realtà a me stesso, che ho una tara su 'sta voglia di robe inconsuete), però se ti metti in casa del Sangiovese così stai tranquillo che sarai sempre protetto e coccolato. E poi, diciamolo chiaro e forte, ma dove lo trovi un vino così a 8 euro?

I vini di Vigneti Romio saranno in degustazione nel corso della serata di Cinemadivino di lunedì 15 luglio Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola con la proiezione del film "Ferrari". Accoglienza dalle 19. Info: cinemadivino.net.

cinemadivino
I GRANDI FILM SI GUSTANO IN CANTINA



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

MERCATO IMMOBILIARE

Gli agenti: «Chi vuole comprare casa preferisce l'usato, ma l'offerta disponibile è ormai esaurita»

Sette professionisti del settore analizzano l'andamento delle compravendite in provincia. «Oggi sono le agenzie a proporre nuove aree ai costruttori». Anche gli affitti fanno i conti con pochi immobili: i proprietari preferiscono le formule brevi per turisti

Se le difficoltà del mercato ravennate per quanto riguarda affitti e locazioni di case sono cosa nota da qualche tempo, oggi gli addetti ai lavori segnalano con preoccupazione un rallentamento anche delle compravendite: sembra esaurirsi il boom scaturito dalla pandemia e dall'emergenza alluvionale per la scarsità dell'offerta sul mercato.

Oggi si parla di un mercato ancora vivace e interessato solo da leggere contrazioni negli scambi, ma guardando al futuro la disponibilità di immobili in vendita sembra ridursi ulteriormente: «Il trend punta in questa direzione già dall'immediato post pandemia, quando il mercato immobiliare è stato al centro di un boom inaspettato, portando allo smaltimento della maggior parte degli immobili sulla piazza – spiega **Ivana Ricci, titolare di Asso Case a Ravenna** e da 25 anni nel settore –. Nell'ultimo anno invece, un mercato in teoria ancora vivace viene mutilato dalla scarsità dell'offerta».

Il parere dei professionisti del settore è unanime: l'usato infatti, è quasi sparito dal mercato, nonostante si riconfermi la scelta preferita degli acquirenti, per via degli spazi ampi e del costo minore, anche se a discapito di tecnologia e classificazione energetica. Gli acquirenti sembrano comunque dare peso alla sostenibilità, preferendo sì l'usato, (anche anni '60/'70) ma possibilmente ristrutturato. **Angela D'Altri** (titolare di **Mondo**



Casa a Ravenna e nel settore da circa 30 anni) sottolinea che «una volta si puntava all'acquisto di immobili da ristrutturare per risparmiare, oggi non è più così: i prezzi degli interventi sono alti e i giovani non vogliono perdere troppo tempo con burocrazia e cantieri. Chi ha invece una casa moderna e sogna comunque di cambiarla, si lascia scorag-

giare dalla scarsità dell'offerta, rinunciando allo scambio e contribuendo così alla paralisi del mercato».

Vedere nella costruzione di nuovi appartamenti la soluzione alle carenze di mercato, porta comunque a qualche rischio: «Dieci anni fa il costruttore individuava un pezzo di terreno di suo gradimento, lo acquistava e

iniziava a costruire, proponendolo in seguito alle agenzie. Oggi si agisce al contrario: sono le agenzie a dover valutare eventuali aree di interesse, calcolando rischi, costi e benefici, per proporre poi il progetto al costruttore – precisa **Luigi Lentini, titolare dell'agenzia Sir Case a Ravenna e Lugo** e nel settore dal 1998. –. Visto l'elevato costo degli in-



EDILBIZANTINA

COSTRUZIONI EDILI

di Michelacci D. & E.

cell. 339.1792385

edilbizantina@live.it

www.edilbizantina.it

NUOVE COSTRUZIONI



CLASSE ENERGETICA **A4**



IN COSTRUZIONE
via Monte Rotondo

REALIZZAZIONE
DI VILLETTE
E APPARTAMENTI

- di varie metrature
- possibilità di personalizzare gli interni



via Cesari
PROSSIMA
REALIZZAZIONE
DI APPARTAMENTI



Borgo Montone
PROSSIMA
REALIZZAZIONE
DI VILLETTE
INDIPENDENTI



terventi edili, le valutazioni devono essere puntuali o si rischia "il botto", soprattutto nel forese, dove i margini di guadagno non superano il 20-30 per cento». Della stessa opinione anche **Giordano Savorani, legale rappresentante del gruppo Savorani** e da 40 anni nel settore: «Con un costo del nuovo capace di arrivare a quattromila euro al

metro quadro nelle aree centrali, la platea di clienti si riduce notevolmente: gli imprenditori sono prudenti, si costruisce con cautela. La situazione non cambierà finché l'Europa non abbasserà il costo del denaro».

Anche la presenza sempre più diffusa di grandi catene immobiliari esterne al territorio viene identificata dagli imprenditori locali

tra le cause del rallentamento, a causa di una politica perpetrata negli ultimi anni che viene definita aggressiva e superficiale: «Alcune grandi catene hanno fatto terra bruciata con una sopravvalutazione degli immobili scellerata - dichiara **Paolo Balduzzi di Universo Immobiliare**, nel settore da 24 anni -. La gente si fida dei grandi nomi e poi spesso l'immobile rimane invenduto a causa del prezzo fuori scala, causando ulteriore penuria nel mercato».

Per quanto riguarda gli affitti invece, non si parla di rallentamenti o contrazioni, ma di blocco quasi assoluto: anche in questo caso gli agenti immobiliari sembrano trovarsi in accordo riguardo alle cause: tra i fattori principali risaltano le criticità del post alluvione, che hanno spinto le tante famiglie rimaste senza abitazione a cercare immobili in affitto, l'aumento della richiesta da parte degli studenti per via dell'ampliamento del polo universitario cittadino e dell'introduzione della

facoltà di Medicina e l'espansione industriale ravennate che tra rigassificatore, perforazioni al largo di Marina di Ravenna e cantieri nautici attrae verso la città nuovi lavoratori in cerca di fido. Non ultima, la paura da parte dei proprietari immobiliari di incappare in morosità e mancati pagamenti. «Gli affitti annuali sono praticamente ridotti a zero - spiegano **Giuseppe Consiglio e Veronica Matti Altadonna**, titolari da otto anni della storica agenzia **Quadrifoglio 2.0** a Lido Adriano -. Noi ci occupiamo prevalentemente di affitti estivi nella nostra frazione, e anche in questo caso l'offerta è calata drasticamente. Se da un lato i proprietari temono le frodi per le locazioni annuali, dall'altro l'inquilino estivo è diventato estremamente esigente, pretendendo nell'appartamento vacanze gli stessi comfort di casa. Come agenzia ci troviamo quindi a dover rifiutare parte degli immobili proposti perché non competitivi».

Gli agenti locali criticano le azioni di grandi catene esterne al territorio

I già diffusi affitti brevi poi, diventano addirittura "brevissimi", con la formula b&b sempre più apprezzata sui lidi e in centro città: «Affittando giornalmente è possibile chiedere anche 30 o 50 a notte, un notevole guadagno per i proprietari, che strizzano l'occhio anche alle vacanze sempre più brevi degli italiani», commenta Balduzzi. «In una città tanto turistica come la nostra, è inevitabile che la formula b&b funzioni - commenta Savorani - la scarsità di hotel e strutture alberghiere è complice del problema. Un maggiore servizio di ricezione alberghiera arginerebbe almeno in parte il fenomeno degli immobili trasformati in b&b». Per Lentini, la mancanza di appartamenti in affitto per tutto l'anno diventa «Una vera tematica sociale. Il timore dei proprietari e la sfiducia verso la giustizia italiana in caso di insoluti è comprensibile, ma affidandosi alla professionalità di un'agenzia, si può limitare il danno: innanzitutto monitorando attraverso un software le criticità finanziarie dell'in-

quilino, parlando con lui per una selezione a quattr'occhi e, infine stipulando con l'agenzia pratiche assicurative di garanzia. Affittare in modo sicuro è possibile, è assurdo pensare che in un momento di crisi come questo alcune persone lascino i propri immobili sfitti, pagando comunque tasse e Imu, lasciando che si deteriorino per mancanza di utilizzo».

«Sta alle agenzie sapersi reinventare per venire incontro alle esigenze della clientela, orientandosi magari sulla vendita di servizi di consulenza, gestione degli affitti e ristrutturazione», commenta D'Altri.

C'è chi invece suggerisce un approccio unito per far fronte agli sbalzi del mercato: «Un tempo c'era molta competizione nel settore, credo che oggi la soluzione più efficace sia quella di collaborare tra professionisti del settore per fronteggiare un'emergenza comune», conclude Ricci.

Maria Vittoria Fariselli



STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it



CBR
CONSULENZE

CORSI SICUREZZA IN REALTA' VIRTUALE
www.cbrconsulenze.it

Tel. 0544.1766644 | Via G. di Vittorio, 40, Ravenna

ABITARE/1

Brisighella è il secondo comune più ambito dagli stranieri che comprano casa in regione

Il portale dedicato agli acquirenti esteri: sempre più americani e inglesi

Le richieste per immobili dell'Emilia-Romagna crescono del 4,89% nel primo semestre 2024. Gateaway.com, il portale immobiliare dedicato agli acquirenti esteri interessati a comprare una casa in Italia, mette in luce le località più richieste, le province più gettonate e le caratteristiche preferite degli immobili in questa regione. Sempre più americani e inglesi cercano casa nella regione.

A livello provinciale, Ferrara si distingue nettamente come la destinazione più ricercata, attirando il 36,3% delle richieste. Bologna, con il 20% delle richieste, segue da vicino, grazie alla sua combinazione di opportunità lavorative, culturali e universitarie. Parma registra un 8,3% delle ricerche. Ravenna attira l'8% delle richieste, mentre Modena si posiziona al quinto posto (7,5% sul totale delle richieste). Seguono Rimini (7%), Forlì-Cesena (6,2%), Piacenza (5,2%) e infine, Reggio Emilia, con il 1,6%, chiude la lista.

Tra i comuni più ricercati, al primo posto si trova Cento, davanti al borgo di Brisighella, unico in provincia di Ravenna nella top ten.

Le richieste per immobili in Emilia Romagna provengono principalmente dagli Stati Uniti, che rappresentano il 24,1% del totale e mostrano un incremento del 14,8%. Gli acquirenti americani sono attratti dal patrimonio culturale e dalla qualità della vita della regione. Il Regno Unito segue con il 14,3% delle richieste, registrando un aumento del +19,6%.

Gli stranieri in Italia al momento della richiesta di immobili rappresentano il 12,2% delle richieste, seguiti dalla Germania con l'11,7%, seguono Canada



(4,9%), la Francia (3,9%) e Israele (2,9%, con un aumento del 10%). L'Austria chiude con il 2,3% delle richieste.

Gli acquirenti mostrano una chiara preferenza per le case singole, che rappresentano l'89,1% delle richieste, rispetto agli appartamenti, che costituiscono il 10,9%. In particolare, cresce l'interesse per le ville, con un incremento del 32% nelle richieste. Le proprietà preferite sono quelle già restaurate e abitabili (64,%), con oltre 120 mq (81,6%). Inoltre, caratteristiche come il giardino (85,5%) e il terreno (37,3%) sono particolarmente apprezzate, riflettendo una tendenza verso la ricerca di spazi verdi e privati.

Fascia di prezzo. Il 38,6% delle richieste riguarda proprietà sotto i 100.000 euro. La fascia di prezzo tra 100.000 e 250.000 euro raccoglie il 26,2% delle ricerche, mentre il 18,9% degli acquirenti si orienta verso proprietà tra 250.000 e 500.000 euro. Gli immobili tra 500.000 e 1.000.000 euro rappresentano l'8,6% delle richieste, mentre quelli oltre il milione di euro costituiscono il 7,8%.

ABITARE/2

L'osservatorio semestrale: la quotazione media delle compravendite in Emilia Romagna è 2.240 euro al mq

Il mercato immobiliare dell'Emilia-Romagna presenta tendenze differenti per quanto riguarda vendita e affitto nel primo semestre del 2024: in particolare, nonostante i prezzi crescano in entrambi i comparti, sale l'interesse per gli acquisti mentre si riduce quello per le locazioni. È quanto emerge dall'osservatorio semestrale regionale prodotto da Immobiliare.it.

Attualmente, la richiesta media di chi vende un immobile in regione ammonta a 2.240 euro/mq, in rialzo del 4,4% in sei mesi e dell'1,8% nell'ultimo trimestre. Chi sceglie invece di prendere una casa in locazione si trova a dover spendere mediamente 13 euro/mq, con una salita dei canoni pari al 2,1% in un semestre e dell'1,5% su base trimestrale.

Venendo ai principali indicatori di mercato, come anticipato la domanda di immobili in vendita ben si comporta dall'inizio dell'anno, facendo segnare un solido +15,1%. Allo stesso tempo, però, come avviene in gran parte delle regioni italiane nello stesso periodo, aumenta in doppia cifra anche lo stock disponibile, +11%.

Nonostante l'aumento delle richieste di acquisto, arrivano segnali negativi dall'accessibilità al mercato (affordability), con i single che possono permettersi poco più del 20% degli immobili in offerta, dato in calo dell'1,8% nel semestre, mentre le coppie accedono al 57,6% delle soluzioni, con una diminuzione dell'1,6% in sei mesi.

Bologna, quarta città più cara a livello nazionale, è di conseguenza anche la più costosa dell'Emilia-Romagna, con prezzi medi pari a 3.499 euro/mq, in crescita del 2,3% da inizio anno. Quasi tutti i territori seguono la tendenza regionale di ascesa dei prezzi nel semestre, tranne la provincia di Ravenna, che scende dell'1,6%, salvo poi risalire nella stessa misura nell'ultimo trimestre.

Un andamento omogeneo si riscontra anche se si guarda alla domanda e all'offerta nel comparto delle compravendite. Per la richiesta, tutti i territori seguono il comportamento positivo medio regionale, mentre per l'offerta ci sono due eccezioni, che presentano decumuli dello stock nel semestre: si tratta del comune di Ravenna (-9,6%) e della provincia di Reggio-Emilia (-4,9%).

La domanda di locazioni mostra una netta contrazione rispetto all'inizio dell'anno (-12%), con una riduzione anche dell'offerta, seppur in modo meno netto (-5,7%). Anche i dati trimestrali confermano la tendenza per la domanda (-6,6%), mentre l'offerta mostra un accumulo di stock pari a quasi il 5%.

Tra le città, Bologna si conferma la più cara, con i suoi 17,3 euro/mq di media. Va rimarcato, però, come nel capoluogo, anche a causa del calo importante della domanda da inizio anno (-23,5%), i canoni conoscano una decrescita sia nel semestre che nell'ultimo trimestre, registrando rispettivamente un -3,5% e un -2,2%. In assoluto, la zona più cara per affittare resta la provincia di Rimini (17,6 euro/mq medi), seppur anch'essa interessata da una repentina discesa dei prezzi in sei mesi (-5,1%), dato in risalita nell'ultimo trimestre.



**IMPIANTI
TERMOSANITARI
E CONDIZIONAMENTO**

dal 1995

ESPERIENZA

E PROFESSIONALITÀ

rendono

**Idrogas un punto
di riferimento
nel territorio**

via Masotti, 17 - Ravenna - tel. 0544 464156

www.idrogasravenna.it - amministrazione@idrogassrl.com

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Vendere casa velocemente, consigli utili per tutti

Dalla preparazione degli ambienti alla trattativa. L'importanza dei professionisti del settore

a cura di Deborah Onofri *

Alcuni consigli per vendere casa velocemente e senza stress. Nello specifico, parliamo a quelle persone, come succede, che hanno deciso per esempio di cambiare casa e ne hanno già trovata una perfetta per loro. Oppure hanno necessità di rientrare di liquidità per dare caparra e aiutare i figli nell'acquisto della prima casa oppure ancora vorrebbero realizzare per poter fare un tipo di investimento diverso. In ogni caso, persone che vorrebbero vendere velocemente e senza stress.

Da esperti nel settore è chiaro che preferiamo consigliare di prendersi il giusto tempo per una transazione così importante, ma a volte non lo si ha. Come dicevamo, può capitare che si venda per acquistare un'altra abitazione: magari una volta scelta la casa dei sogni, non avere la disponibilità economica immediata può farci rischiare di perder l'immobile. Cosa fare in questo caso? Ecco alcuni suggerimenti.

Preparare la casa per la vendita: prima di mettere la tua abitazione in vendita, assicurati che sia in ottime condizioni. Ripara eventuali problemi strutturali, dipingi le pareti, sostituisci eventuali elementi rotti o danneggiati e pulisci accuratamente la casa per renderla più invitante agli acquirenti. Comincia a mettere negli scatoloni per il futuro trasloco gli oggetti superflui e anche gli elementi personali che potrebbero distrarre l'eventuale acquirente (poster, foto, soprammobili, ricordi di viaggio e di famiglia).

Sistema e metti in ordine la documentazione che serve nella vendita: atto di acquisto, eventuale atto di mutuo, planimetrie, visura catastale, Certificazione Energetica, Relazione Tecnica Integrata (se non hai provveduto, per questi ultimi documenti serve l'aiuto di un Tecnico abilitato).

Determina il prezzo giusto: fai una ricerca di mercato per avere un'idea di quanto valga la tua casa. Considera il prezzo medio delle case simili nella tua zona e cerca di determinare un prezzo competitivo che attiri potenziali ac-

quirenti. Questo è il punto più importante poiché il prezzo determina spesso la velocità della compravendita stessa.

Utilizza immagini e descrizioni di alta qualità: assicurati di avere foto di alta qualità che mostrino la bellezza della tua casa. Scrivi una descrizione dettagliata che metta in risalto le caratteristiche positive della proprietà per attirare potenziali acquirenti.

Affidati a un agente immobiliare: è esperto del settore e può aiutarti a vendere la tua casa più velocemente. Fai fare una valutazione per proporla sul mercato immobiliare al prezzo giusto. Scegli un agente di fiducia che conosca bene il mercato immobiliare locale e che abbia un buon piano marketing. Ti aiuterà nel reperire la documentazione che abbiamo menzionato sopra, con la sua rete di collaborazioni renderà tutto quanto più semplice e potrai compiere questo passo con minore ansia e senza stress.

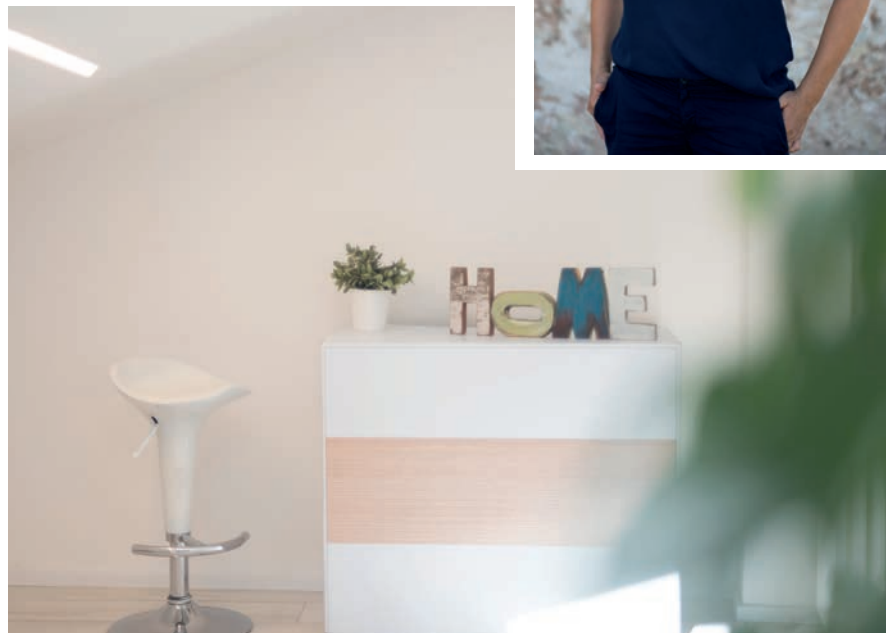
N.B.: l'esclusiva è consigliata per avere un unico professionista interlocutore, purché l'agente collabori con colleghi di zona e abbia una capillare promozione online degli immobili. Organizzare visite programmate e *open house* è un plus. Ciò aumenterà le possibilità di trovare un acquirente interessato.

Negoziare in modo efficace: preparati per le trattative e cerca di essere flessibile nelle tue richieste. Cerca di trovare

un accordo che soddisfi entrambe le parti e faciliti la vendita. La rigidità sul prezzo è un deterrente e non porta quasi mai a una conclusione. Ricordati che vendere una casa può richiedere tempo, quindi è importante rimanere pazienti e continuare a promuovere la tua abitazione fino a trovare un acquirente interessato.

Il consiglio, se inesperti, è sempre quello di affidarsi a professionisti del settore. Risparmi tempo e arriverai all'obiettivo finale come desideri!

* Deborah Onofri (nella foto) è la titolare dell'Agenzia Maris Servizi Immobiliari di Lido Adriano





Ristrutturazioni
a 360°
Smaltimento
amianto

www.rgimpresaedile.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com



SISTEMI ANTIFURTO

INFOPROM

PB Sicurezza 30 anni di esperienza nell'installazione professionale di dispositivi di allarme e telecamere

«In una città dove i furti in appartamento continuano a crescere, installare un sistema di sicurezza professionale è l'unico modo per dormire sonni tranquilli». **Patrick Brighi**, artigiano nel settore anti-intrusione da quasi 30 anni, gestisce dal 2008 **"Pb Sicurezza"**, impresa specializzata nell'installazione professionale di dispositivi di allarme e antifurto e rivenditore di **Tecnoalarm**, marchio leader nel settore.

Il servizio di Brighi si rivolge ad **aziende e privati**, proponendo l'installazione di **sistemi di sicurezza, allarmi e telecamere** a circuito chiuso analogiche, ip (collegate a cavo di rete e capaci di fornire immagini in alta definizione) e ip dotate di intelligenza artificiale: «Si tratta di strumenti di ultima generazione, che lavorano tramite rete e algoritmi e sono in grado di distinguere il passaggio di una figura umana da quello di animali e veicoli». I dispositivi vengono installati unicamente da **personale altamente specializzato** e, oltre alla registrazione video e al segnale acustico, avviano in automatico una chiamata (gratuita) alle forze dell'ordine. L'installazione è preceduta da un **sopralluogo gratuito**, dove



si valutano rischi e criticità dell'abitazione per una difesa più efficace: «Oggi molti si affidano al fai-da-te, installando dispositivi reperiti online. Si tratta di una pratica pericolosa e poco efficace: non sempre si è in grado di fare le giuste valutazioni e i rischi di falsi allarmi sono molto più elevati». Tra i servizi di Pb sicurezza infatti, anche un **contratto di manutenzione annuale**, dove il proprio allarme viene monitorato a distanza e periodicamente controllato, per avere la certezza di un funzionamento sempre ottimale.

Info: **PB Sicurezza** di Patrick Brighi
via Cefalonia 13/A - Ravenna
cell. 338 861 0735
pbsicurezza@gmail.com





VENDI CON
STILE



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERVIZI PER VENDERE CON
STILE LA TUA CASA

CHIAMACI PER AVERE INFORMAZIONI
E SCOPRI LA PROMO A TE RISERVATA

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio,96 - Lido Adriano (Ra)
Tel. 0544/494077



327 831 35 35

info@agenziamaris.it

www.agenziamaris.it

